

Piemonte Musicale



anbima
Piemonte



1955 | 2015

**A Venaria Reale si è discusso
di giovani, musica e futuro!**

I programmi musicali: istruzioni per l'uso

Già nel 1883 la cittadina di Leinì vide sorgere una botteguccia artigiana condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasforma la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la ventata di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che assuma un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINÌ (TO) ITALY - Via Cottin, 9
Tel. 011.9988662 - Fax 011.9973133
www.verdepro.com • info@verdepro.com

Da non dimenticare il supporto qualificato di tecnici interni ed esterni in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.

Periodico ufficiale
dell'ANBIMA Piemonte

Anno L - Numero 1

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redattore:

Massimo FOLLI

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Carlo CAMPOBENEDETTO

James LONGO

Pierfranco SIGNETTO

Collaboratori provinciali:

Sergio MONFERRINI - Novara

Roberta MORA - Verbania

Hanno collaborato a questo numero:

Riccardo ARMARI

Luca BRONZINO

Alberto BUONO

Daniele CARNEVALI

Piero CERUTTI

Katiuscia COSCO

Lorenzo DELLA FONTE

Enrica GAMBA

Tito LANCIA

Andrea LOSS

Maurizio MANAGÒ

Mattea MANCUSO

Giorgio MANTICA

Marcello MAZZÙ

Alessandra MERLO

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso Litograf Arti Grafiche
via Druento, 64
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** **Dice il filosofo . . .**
di Massimo Folli
- 5** **L'importanza di fare Associazione**
di Ezio Audano
- 6** **Conferenza di metà mandato: la svolta!**
di Pierfranco Signetto
- 7** **A Venaria Reale si è discusso
su giovani, musica e futuro**
- 9** **Giovani, musica . . e il futuro?**
di Mattea Mancuso
- 14** **Conferenza di metà mandato: noi c'eravamo**
di Alberto Buono & Luca Bronzino
- 15** **Lettera a Piero Fassino, presidente della Città Metropolitana**
di Piero Ceutti
- 16** **Radetzky March: solo una bella marcia**
di Lorenzo Della Fonte
- 17** **Il programma? Mangiamoci sopra**
di Andrea Loss
- 20** **Fiskbook**
a cura della dott.ssa Katiuscia Cosco
- 22** **La scelta di un programma**
di Maurizio Managò
- 24** **Albero di maggio**
di Daniele Carnevali
- 25** **Omaggio a S. Filippo Neri dalla "G. Verdi" di Biella**
di Tito Lancia
- 26** **Aprile in musica: prima del 10 viene il 9**
di Riccardo Armari
- 28** **A Gaglianico gli auguri di Natale
con la Banda ed i bambini delle scuole**
- 29** **In Provincia di Cuneo la rassegna "Terra amata"**
di Osvaldo Boggione
- 30** **Convenzioni
per i possessori della tessera ANBIMA**
- 31** **Una Clinic che diventa una festa:
la prof. Confredo a Sangano** *di Giorgio Mantica*
- 32** **Un anno con la Devesina**
di Alessandra Merlo
- 33** **Il Coro "La Fonte" di Grugliasco: il successo di Cantincoro
bissato con l'uscita del nuovo CD** *di Marcello Mazzù*
- 34** **140 anni ed è sempre più giovane**
di Mattea Mancuso
- 37** **S. Cecilia con premiazioni per la Fiarmonica "Vittoria"
di Settimo Vittone** *di Enrica Gamba*
- 38** **La Banda Musicale "Don Bosco" di Saluggia
ricorda il suo caro maestro**



Dice il filosofo . . .

L'avvento del social network (facebook, twitter, ecc.) ha dato la possibilità a chiunque di esprimere liberamente in rete il proprio pensiero e pubblicare senza filtro alcuno le proprie opinioni in merito agli argomenti più disparati. Da una parte un bene per la "verità" molte volte propinata dai giornali e dalle televisioni che, controllati dagli sponsor, grandi gruppi editoriali o dalle multinazionali, ci fanno sapere solo quello che vogliono e in particolare nel modo che loro desiderano venga divulgata e "dirottata" una notizia.

Dall'altra parte si è giunti a vedere scritto di tutto in maniera becera, ignorante, con parolacce, errori di ortografia, mancanza di doppie, apostrofi e coniugazione dei verbi. Tutto questo pubblicato senza alcun ritegno e ancora peggio molte volte con la messa in rete di notizie false, le cosiddette "bufale" e relativi strascichi, conseguenze e polemiche che le stesse producono. Anche nella nostra associazione Anbima, soprattutto a livello territoriale, si sono aperti dei gruppi di discussione e riflessione sulle problematiche che riguardano in modo mirato le bande musicali. L'aspetto che ogni tanto "stona" per dirla musicalmente è quello che chi scrive sui gruppi lo fa senza sapere di che sta parlando o nel migliore dei casi lo fa senza conoscere in maniera approfondita l'argomento trattato. Ancora peggio, il più delle volte chi scrive, "pontifica" e inveisce contro l'Anbima, associazione di cui gli stessi scriventi fanno parte e sono soci; certe volte anche ricoprendo all'interno della stessa cariche istituzionali di responsabilità

e coordinamento di tutto rispetto.

Con questo comportamento, si dispensa agli occhi di chi legge un'immagine fumosa e sicuramente poco chiara e credibile nei confronti degli associati di quello che in realtà l'Anbima sta pianificando sul territorio non solo locale, ma anche a livello nazionale. Con queste premesse e in questa situazione, quando si punta il dito contro l'associazione e si è parte della stessa, come dicevo prima, magari ricoprendo cariche o comunque mettendosi in risalto per le proprie azioni, in certi casi anche lodevoli, è fare un po' come Pilato di fronte a Gesù, cioè: "lavarsene le mani". Quante volte, per convenienza, per gioco dello scaricabarile, per auto inganno, non vogliamo riconoscere le nostre responsabilità e vantiamo "mani pulite"? Ad esempio quando qualche nostro concorrente va in fallimento e noi ne traiamo profitto; o quando i ragazzi crescono con disturbi e problemi causati anche dagli adulti; o quando in politica avanzano forze estreme e noi preferiamo fare gli affari nostri anziché immischiarci a favore della giustizia sociale.

L'Anbima siamo tutti noi, dal Presidente Nazionale al più giovane musicista o simpatizzante tesserato.

Quando ne parliamo, facciamolo in modo autocritico, ma sempre costruttivo.

Chiudo citando una frase del filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein: "Di ciò che non si sa, è meglio tacere".

Massimo Folli



Stagione 2015 - Date Concerti

Sabato 21 Marzo - Venaria Reale (TO) - Teatro della Concordia - ore 21,00

Sabato 2 Maggio - Novara - Teatro Coccia - ore 21,00

Sabato 23 Maggio - Torino - Auditorium RAI - ore 21,00

Sabato 6 Giugno - Novara - Palazzo del Broletto - ore 21,00

Direttore artistico: M.o Riccardo Armari

Direttore ospite: M.o Lorenzo Della Fonte

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso le Presidenze ANBIMA Provinciali



ambima
partecipa all'iniziativa
"La musica contro il lavoro minorile"
dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro



L'importanza di fare Associazione

Stiamo trascorrendo un periodo di grandi difficoltà dove ci accorgiamo che cose un tempo certe e consolidate ora non sono più garantite.

Dopo il graduale spegnimento dei finanziamenti Regionali, quest'anno abbiamo assistito anche allo spegnimento del Contributo del Ministero che, anche se esiguo, un piccolo aiuto lo dava!

Come faremo, con quali risorse si sosterranno le nostre associazioni? Queste sono le domande che mi rivolgono alcuni Presidenti in questo periodo. Siamo figli di una Regione fortemente in crisi che, più delle altre, in questo momento risente della situazione congiunturale economica. Se nel passato la nostra Regione sosteneva seriamente le attività della musica popolare oggi, che le altre Regioni Italiane stanno imitando il modello Piemontese, non vi è traccia di contributi stanziati dalla Regione Piemonte sulle LL. RR. 49/1991 e 38/2000.

In questo scenario non dobbiamo, non possiamo, perderci d'animo ma dobbiamo agire per garantire un futuro alle nostre associazioni, pur nella consapevolezza che i tempi sono ben più difficili e complessi rispetto agli anni 90 durante i quali si realizzarono le due leggi di riferimento per il nostro settore.

Per poter però costruire dobbiamo avere la capacità di essere uniti di fare fronte comune e avere la consapevolezza che singolarmente faremo poca strada.

Diventa quindi necessario dare forza alla nostra associazione di rappresentanza, all'ANBIMA.

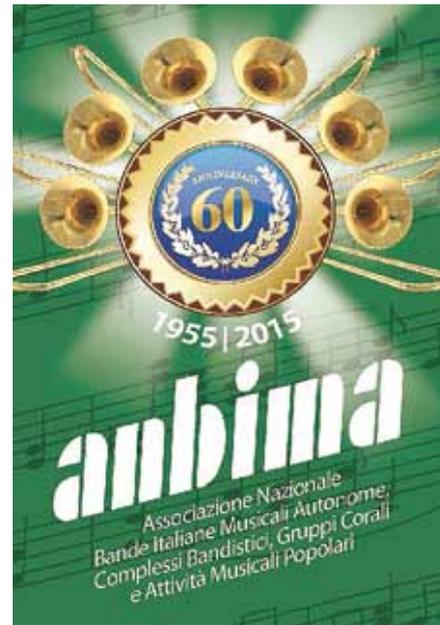
Perché l'ANBIMA siamo tutti noi.

E come avviene per ogni nostra associazione, la forza che essa sa esprimere dipende dalla volontà di ogni singolo componente ad investirci, a credere che insieme è possibile costruire.

Nell'autunno si celebreranno i Congressi Provinciali seguiti dal Congresso Regionale nei quali gli associati sceglieranno i propri rappresentanti. È in queste occasioni che chi pensa di avere idee utili e ritiene di poter investire senza interesse personale per il bene collettivo, si faccia avanti e si impegni.

È in queste occasioni che ognuno di noi dovrà saper scegliere i giusti rappresentanti senza pensare che il voto sia una delega in bianco, da assegnare per demandare ogni impegno, ogni responsabilità.

Riflettete cari amici ... riflettete.



Ezio AUDANO
Presidente Regionale ANBIMA Piemonte





Conferenza di metà mandato: la svolta!!!

La storia delle Associazioni è fatta di momenti e di episodi che possono essere positivi, e quindi rappresentare fattori di crescita o di scelte che, al contrario, si traducono in recensione per gli sviluppi associativi. L'ANBIMA non è immune da queste dinamiche e, nella sua lunga vita, incrociando la sua storia con quella sociale e culturale della nostra nazione, ha comunque cercato di essere sempre un punto di riferimento, in particolar modo del mondo bandistico, sin dalla sua costituzione. È riuscita ad essere anche interprete propositiva di un mondo culturale, sovente invidiato all'estero, ma ha anche conosciuto l'amarrezza della mancanza di credibilità all'indomani della crisi politica che ha attraversato la nostra nazione.

La fortuna dell'ANBIMA va sicuramente ricercata nei suoi Dirigenti che, negli ultimi due decenni, hanno avuto il coraggio di proporsi e, raccolta l'eredità morale dei predecessori, hanno lavorato in modo serio e costruttivo, riportando l'Associazione all'attenzione delle Istituzioni. La Conferenza Organizzativa Nazionale, detta "Conferenza di metà mandato" che si è svolta a Firenze il 25 e 26 settembre scorso, è da ritenersi uno dei momenti più importanti degli ultimi anni. Essa rappresenta un momento di verifica circa l'attività svolta, ma anche occasione di discussione e dibattito necessari per porre le basi per progetti futuri. Negli intenti statuari vuole essere un incontro tra i dirigenti dell'Associazione e personalità del mondo politico, artistico e musicale.

Occorre peraltro ricordare che questo importante momento associativo non era mai stato programmato, per cui non c'era un modello di riferimento circa i contenuti e le modalità organizzative.

L'abile regia del Presidente Lazzeri ha invece trasformato l'evento in una vetrina nella quale sono state presentate tutte le iniziative realizzate in questa prima metà del mandato ma, cosa fondamentale, ha indicato in modo chiaro e preciso la strada da percorrere.

Innanzitutto il rinnovato dialogo interno, grazie alle Commissioni, i cui Presidenti, nella prima giornata di lavori, hanno esposto le iniziative intraprese, ed alla Consulta dei Presidenti Regionali, divenuta momento di confronto e condivisione delle problematiche associative legate al territorio ma, soprattutto, le attenzioni verso il mondo esterno, in particolare quello politico e culturale, che rappresentano per la nostra Associazione i naturali interlocutori per la realizzazione dei progetti.

In questo momento di mancanza di sensibilità da parte degli organi centrali verso il nostro mondo diventa

fondamentale trovare interlocutori che abbiano a cuore le sorti del settore bandistico e corale, che da sempre ha sopperito alla carenza di una politica educativa musicale scolastica sostituendosi, sovente, alle scuole e rappresentando una vera e propria scuola musicale di base. L'apertura verso l'esterno dell'Associazione e la collaborazione con le Istituzioni, scolastiche e ministeriali, è quindi diventata una delle priorità di questo mandato, rappresentando una vera e propria inversione di tendenza che vedeva un'associazione chiusa che sovente non riusciva a dialogare e dove le buone intenzioni erano vanificate da atteggiamenti centralistici.

Durante la sua relazione, il Presidente Lazzeri ha evidenziato la necessità che l'ANBIMA si riprenda il ruolo di interlocutore essenziale, con la forza e la consapevolezza della propria storia associativa. Ruolo che è finalmente tornato ad essere propositivo con la presentazione di progetti importanti, come *"Verdi suona la banda"* o *"Dall'Inno delle Nazioni a Sarajevo"*, con la partecipazione al *Tavolo per l'apprendimento pratico della musica* ed al *Forum per l'Educazione Musicale*, con l'adesione all'AGIS ed alla *Federmusica* e, ancora, con la condivisione delle linee guida del decreto 8/2011 del MIUR e del DDL 1365 della Senatrice Elena Ferrara e del progetto dell'ILO *"La Musica dei Giovani contro il lavoro minorile"*, ma anche con le collaborazioni intraprese con le istituzioni scolastiche ed i Conservatori.

Una nuova visione associativa dunque, aperta, propositiva, attenta alle esigenze ed alle problematiche che l'attuale crisi, sia economica che di valori, si ripercuote sulla società. Una visione che muta profondamente l'anima associativa e che ha l'obiettivo di riportare l'Associazione al passo con i tempi.

Finalmente abbiamo assistito e partecipato, ad un incontro durante il quale i presenti si sono confrontati, hanno discusso e dibattuto avendo quale comune obiettivo il futuro e gli interessi della nostra Associazione.

Una Associazione che crede nel proprio ruolo e nel futuro e che vuole fortissimamente tornare ad essere al centro del mondo della musica popolare e contribuire in modo fattivo alla crescita ed allo sviluppo dei propri associati.

La svolta è avvenuta, nuovamente, e l'ANBIMA può ritornare ad essere voce importante e punto di riferimento nel mondo del volontariato culturale musicale: ora la strada è tracciata.

Pierfranco Signetto

A Venaria Reale è discusso su giovani, musica e futuro

Ha ripreso il testimone didattico lasciato dal Master di ottoni del quintetto "Colorbrass" e lo ha esteso al confronto fra tipologie formative relative ad un ragionamento proprio dell'ambiente bandistico. È il convegno specifico sulla Musica d'Insieme guidato dal maestro Paolo Belloli con la partecipazione straordinaria della professoressa Deborah Confredo.

Peculiarità della banda musicale è la sua predisposizione aggregativa che, mettendo in relazione le diverse soggettività, crea un'unicità oggettiva, espressione del lavoro e dell'impegno didattico formativo.

A muoversi durante tutta la giornata, è stata la voglia di mettere a contatto le diverse metodologie di didattica bandistica, seguendo una discussione aperta che ha permesso ai presenti di portare le loro conoscenze, coadiuvati dall'esperienza internazionale dei moderatori.

A compimento e sintesi dei lavori svolti, una rappresentazione pratica di quanto discusso nella



mattinata e una prova di orchestrazione di brani di musica d'insieme ad organico variabile che ha visto il maestro adoperarsi arrangiando un brano, plasmandolo per il complesso strumentale, in quel momento a sua disposizione.

Ha chiuso la giornata la Banda Musicale Giovanile del Piemonte a dimostrazione della sinergia fra le differenti realtà bandistiche del nostro territorio.

Military Tattoo: comunicazione ufficiale

Si ringrazia per l'attenzione che ci è stata riservata nel visitare la nostra pagina web. Purtroppo siamo spiacenti di dover comunicare che l'attuale crisi economica non consente di poter destinare risorse a tutte le iniziative culturali che la città di Torino ha preparato in occasione dell'Esposizione Universale EXPO 2015. In relazione a quanto precede e tenuto conto di una generalizzata carenza di sponsor a sostegno dell'evento nonché dell'esigua somma che la Città di Torino, nell'ambito delle priorità individuate, ha ritenuto di devolvere per la specifica esigenza, questa Associazione ha comunicato alla stessa città di Torino di non poter organizzare e gestire l'Italian Military Tattoo, almeno per il 2015. Ci riproveremo nel 2016, laddove ci sia una ripresa dell'economia! Sarà nostra cura tenervi informati circa eventuali sviluppi relativi una possibile rivisitazione della manifestazione nel 2015, ancorchè in chiave riduttiva in termini sia di spettacoli che di numero di bande.

Grati per la pazienza e la comprensione, si porgono Distinti Saluti

Il Presidente Gen.B. (ris.)
Dott. Luigi CINAGLIA





Diplomato in Tromba presso l'Istituto Musicale "G. **Paolo Belloli** Donizetti" di Bergamo, si è poi dedicato alla direzione d'orchestra imponendosi all'attenzione del pubblico e della critica in Italia e all'estero. Allievo del M° Donato Renzetti, si è diplomato brillantemente in Direzione d'Orchestra presso la Scuola di Alto Perfezionamento di Pescara frequentando anche il Corso d'Opera. Ha studiato composizione e nel 2005 si è laureato a pieni voti in Direzione e Composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. In ambito didattico è spesso invitato come docente per la formazione orchestrale e la direzione d'orchestra; tiene regolarmente master e corsi d'interpretazione e tecnica della direzione. Dal 2003 è Direttore Artistico della Stagione di Musica presso il Teatro Filodrammatici di Treviglio (BG). È stato

Direttore Artistico del Progetto Giovaninbanda organizzato dall'ANBIMA Piemonte nell'ambito delle iniziative TORINO 2010 Capitale Europea dei Giovani e ha diretto la Banda Giovanile del Piemonte dal 2010 al 2013. Dal 2010 al 2011 ha diretto la Civica Orchestra di Fiati di Soncino.

Dal 2006 al 2013 ha tenuto Corsi di Direzione per Banda per l'ANBIMA Piemonte.

Collabora come compositore con la Casa Editrice Wicky di Milano.

È Direttore del CE.S.M. Centro Studi Musicali città di Treviglio (BG), sin da giovanissimo dirige il Corpo Musicale Città di Treviglio.

Ha collaborato con la Civica Orchestra di Fiati del Comune di Milano negli anni 2005-06-07.

Dal 2009 è direttore principale con l'Orchestra Filarmonica Italiana. Collabora stabilmente dal 2011 con l'Orchestra de "I Pomeriggi Musicali" di Milano e il prossimo mese di agosto dirigerà concerti lirico-sinfonici per EXPO 2015.

Dal 2013 è Direttore Artistico Musicale per il progetto International Young Artists Project con sede a Raleigh (North Carolina-Usa).

Nel mese di novembre 2013 ha diretto in prima assoluta l'opera "La Finta Semplice" di Michele Varriale presso il Teatro Donizetti di Bergamo in cartellone per Stagione Lirica.

Nel marzo 2014 ha tenuto Masterclass e Corsi di Perfezionamento in direzione d'orchestra presso il Meredith College di Raleigh e la Chapel Hill University (North Carolina).

A novembre 2014 ha debuttato a Città del Messico con l'Orchestra de Camara de Bellas Artes presso il Palacio de Bellas Artes.

Collabora con i solisti del Teatro alla Scala e artisti di fama internazionale dirigendo concerti in stagioni di musica, rassegne e festival. È ospite e ha al suo attivo la direzione di diverse formazioni orchestrali.

Deborah Confredo (ex Sheldon) è Professore di Educazione Musicale e Direttore dei corsi di laurea per l'Educazione Musicale presso il Boyer College of Music e Dance. Le specialità di Confredo includono tecniche prove strumentali e metodi di insegnamento, la valutazione, la ricerca, la psicologia della musica, tecniche cognitivo-comportamentali, conduzione, vento banda letteratura e osservazione sistematica. Confredo ha insegnato musica strumentale elementare e secondaria in Pennsylvania e New York. I suoi numerosi articoli in educazione musicale, la pedagogia, e la ricerca sono pubblicati in riviste come il Journal di Ricerca in Educazione Musicale, Bollettino del Consiglio per la Ricerca in Educazione Musicale (CRME), Aggiornamento: Applicazioni della Ricerca in Educazione Musicale, Journal for Music formazione degli insegnanti, Journal of Music Therapy, Music Educators Journal, Journal of Banda Research, lo strumentista, e contributi a educazione musicale, così come in numerose riviste di educazione musicale di stato. Un editor passato del Bollettino del Consiglio per la Ricerca in Educazione Musicale, Confredo ha anche servito più termini come membro del consiglio editoriale per quella rivista e il Journal of Research in educazione musicale, come è attualmente un membro del consiglio di redazione per l'istruzione.

È co-autrice dei testi Il fiato Complete Istruttore: Una guida per l'insegnante di musica e lezioni in Performance (FJH), ed è direttore di bande superiori a sedici settimane, e Chorales e Rhythmic Etudes per Bands Superior. Lei è un editor strumentale, arrangiatore, autore e consulente per la FJH Music Company e autore principale della pubblicazione FJH misure di successo, un metodo band per inizio e strumentisti intermedi. E' fondatore del Temple Night Owls Campus / band comunitario. Confredo è richiesto come medico, giudice, direttore ospite e docente. Tau Beta Sigma e l'Illinois Music Educators Association l'hanno onorata per il suo servizio distinto per la musica e la musica di istruzione. Mansfield dell'Università l'ha riconosciuto come un alunno distinto. A casa nella zona di Philadelphia / South Jersey, Confredo suona sassofono e tastiere nel gruppo jazz fusion di quattro membri, Ovest River Drive .





anbima



Musica, giovani ... E il futuro?

Il 21 marzo presso il Teatro della Concordia di Venaria Reale si è svolto il secondo appuntamento dei festeggiamenti per il 140° Anniversario di Fondazione del Corpo Musicale "G. Verdi". Questa seconda giornata è stata dedicata alla formazione musicale rivolta ai giovani e alle sinergie che possono renderla possibile anche in situazioni di difficoltà sociale ed economica. Relatori principali della giornata sono stati il M.o Paolo Belloli e la prof.ssa Deborah Capperella Confredo, affiancata dall'interprete Gianpaolo Pascotto, entrambi con lunga esperienza rispettivamente di direzione e di didattica musicale giovanile. Successivamente ai saluti di benvenuto da parte di Claudio Beltrame nella veste di moderatore e di Alberto Buono, presidente del Corpo Musicale "G. Verdi" e padrone di casa, hanno introdotto la fase più tecnica il Commissario Straordinario di Venaria, dott. Maurizio Gatto, il presidente della Fondazione Via Maestra Angelo Moranelli, il presidente della Commissione Cultura Regione Piemonte dott. Daniele Valle, l'on. Francesca Bonomo, la senatrice Elena Ferrara, il M.o Giampaolo Lazzeri, presidente ANBIMA Nazionale. Il convegno si è quindi aperto con la relazione tra le Istituzioni, da quelle comunali a quelle parlamentari, e le realtà come la banda musicale che sul territorio ogni giorno portano la musica, sotto forma di concerto, sfilata o didattica. Ogni intervento ha evidenziato, ognuno per il proprio specifico ambito di competenza, il percorso che porta ad una sempre maggiore sinergia tra realtà con compiti e vocazioni diverse, quali scuole, amministrazioni, associazioni, il cui fruitore comune rimane in ogni caso il cittadino, con particolare riferimento alle fasce di età più giovani che spesso necessitano di maggiore attenzione, perché possano diventare adulti in grado di fruire del patrimonio musicale nella sua totalità, scoprire i propri gusti, interessi, capacità, considerando come l'educazione culturale concorra ad avere anche cittadini migliori. Ha aperto i lavori il dott. Gatto, che dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti a nome della Città di Venaria Reale, ha espresso la convinzione che uno dei compiti delle istituzioni sia valorizzare le realtà del territorio che lavorano per la crescita dei propri cittadini, ciascuno nel proprio ambito, ma con il comune denominatore del volontariato e dell'aggregazione tra persone di età e percorsi di vita molto diverse; ha sottolineato come l'educazione, in ogni sua forma, sia uno strumento fondamentale nella lotta alla dispersione scolastica e alla devianza



**anbima**

giovane. All'importanza della sinergia tra istituzioni e associazioni ha fatto riferimento anche Angelo Moranelli, che in qualità di presidente della Fondazione Via Maestra quotidianamente si confronta con la responsabilità di gestire risorse economiche sempre più esigue e di valorizzare risorse sociali, quali le associazioni, molto numerose nel territorio venariano, non solo con contributi economici, ma soprattutto attraverso collaborazione e la disponibilità di servizi o strutture. L'on. Francesca Bonomo ha illustrato il percorso parlamentare di alcune leggi relative sia alla tutela della musica che alla possibilità di usufruire più liberamente di questo patrimonio, sottolineando come questo lungo periodo di crisi economica abbia portato tra i suoi effetti quello di sollecitare la capacità di persone e istituzioni di valorizzare al massimo le proprie risorse e creare nuove forme di collaborazione, un processo nato a fronte della riduzione dei fondi a disposizione, ma che ha creato una nuova visione in cui mettere in comune idee e risorse diventa un metodo di lavoro e non solo una necessità temporanea. Il dott. Daniele Valle ha illustrato i complessi rapporti tra la riduzione delle risorse economiche a disposizione degli enti locali e la necessità quindi di ottimizzarne l'uso anche attraverso il lavoro di rete e le sinergie tra i diversi soggetti operanti sul territorio, quali enti locali e statali di area sia amministrativa che formativa, e le associazioni, il cui risultato sono collaborazioni virtuose che in altri momenti economico-culturali non emergevano. La senatrice Elena Ferrara ha illustrato il percorso in atto a livello legislativo relativo alla formazione musicale nella scuola dell'obbligo e nelle scuole medie superiori, di cui emerge sempre più richiesta, ma i fondi per la quale sono insufficienti. Ha inoltre esplorato il tema della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti. Ha chiuso la fase introduttiva il presidente dell'ANBIMA Nazionale, M.o Giampaolo Lazzeri, descrivendo il percorso intrapreso dalle bande musicali nella formazione musicale, sempre più qualificata e distribuita sul territorio, una delle poche risorse a disposizione per i giovani terminata la scuola dell'obbligo per continuare a studiare la musica. Oltre alla crescita delle bande musicali come organismi di diffusione e formazione musicale, queste hanno intrapreso da alcuni anni attraverso l'associazione di categoria un percorso necessario di avvicinamento a istituzioni ed organi di governo, affinché lo sviluppo di queste attività possa avere basi legislative forti, non più legate solo all'intraprendenza e sensibilità dei singoli.

La seconda parte della mattinata ha affrontato due



anbima



importanti temi per la formazione musicale. Il M.o Paolo Belloli ha descritto i percorsi intrapresi dalle bande per proporsi in forme nuove, capaci di sollecitare la motivazione degli allievi con approcci originali e ritagliati sull'organico a disposizione, come verrà dimostrato nella seconda parte del convegno, dimostrazione pratica di direzione musicale con un insieme giovanile. Sottolinea la necessità che le bande e i docenti ritaglino le attività didattiche sulle necessità degli allievi; che le associazioni si propongano con progetti concreti, talvolta già sperimentati e di cui quindi è possibile dimostrare risultati ed efficacia, diventa chiaro che non è più possibile chiedere semplicemente sostegno alle istituzioni, ma questa richiesta deve basarsi su progetti chiari e concreti. In continuità con l'accento posto dal M.o Belloli sulla didattica, la prof. Deborah Capperella Confredo, che porta la propria esperienza di docente di didattica musicale e di ricercatrice. Mentre espone l'esperienza delle scuole di diverso ordine in cui la formazione dei docenti si estende lungo l'intero arco lavorativo, specializzandosi sui bisogni specifici degli allievi, siano essi adulti, bambini, adolescenti, con disabilità intellettive o fisiche, quali ad esempio la sordità. Illustra come la cultura dell'insegnamento della musica negli USA sia molto diffusa nei percorsi scolastici, mentre vi sia una forte carenza di luoghi di apprendimento musicale per chi esce dal circuito scolastico. Per questo motivo la sua esperienza in Europa e in particolare in Italia è finalizzata allo studio di realtà quali le bande musicali, la loro organizzazione ed inserimento nel territorio, nella tradizione e nelle istituzioni, così da poter riportarla portare ed adattare alla realtà statunitense. Descrive inoltre come dalla sua attività di ricerca sia emerso che il proseguimento dello studio musicale oltre il percorso scolastico e nell'età adulta risulti correlato con un maggiore successo scolastico e successivamente con un migliore inserimento sociale, lavorativo ed economico, evidenziando gli effetti a lungo termine dell'educazione e dell'apprendimento musicale. Molto significativo ed apprezzato è stato l'intervento del prof. Ugo Mander, Dirigente dell'Istituto Comprensivo Venaria 1. Di grande esperienza e importante formazione nell'ambito musicale e pedagogico, ha coniugato in un intervento appassionato e appassionante la necessità di cogliere le forze del territorio ed unirle allo scopo di offrire ai cittadini più giovani una fondamentale occasione di crescita personale, culturale, civica, attraverso l'apprendimento della musica, sia nella forma individuale, fondamentale, ma soprattutto nelle formazioni di insieme. Ha sottolineato





come la necessità di ascoltare l'altro per suonare insieme, lo sperimentare il raggiungimento di un risultato attraverso la collaborazione e non la competizione, diventino valori che ogni allievo porta con sé non solo nell'ambito musicale, bensì soprattutto nella vita di adulto e di cittadino. Allo stesso modo, ancora di più nell'attuale momento storico, la collaborazione tra enti quali la scuola, l'amministrazione e le associazioni sono la base necessaria su cui costruire un'offerta formativa reale e che possa raggiungere il maggior numero di giovani cittadini, superando contrapposizioni aprioristiche e campanilismi, alla scoperta del valore, non solo etico, ma anche pragmatico, di azioni improntate alla cooperazione e alla valorizzazione delle reciproche competenze e ricchezze. La sessione pomeridiana del convegno ha visto il M.o Belloli, con interventi della prof.ssa Capperella Confredo, orchestrare alcuni brani



con un organico composto dagli allievi delle bande musicali di Venaus, Bruzolo e Venaria Reale. Si sono alternati momenti di direzione a momenti in cui il M.o illustrava alcuni elementi della didattica in cui l'insegnamento era focalizzato sul bisogno del singolo allievo, attraverso lo studio del funzionamento dell'attenzione e dell'apprendimento. Quest'ultimo è stato basato in particolare sulla comunicazione analogica tra maestro direttore ed allievo, sull'importanza del gesto del direttore e dell'uso dei propri





anbima



sensi da parte dell'allievo, più che sulla comunicazione verbale, apparentemente più facile da comprendere ma più difficile da interiorizzare. Ha concluso la giornata l'entusiasmante concerto della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, formazione composta da giovani musicisti delle bande di tutta la regione aderenti all'ANBIMA Piemonte, tra i 13 e i 27 anni, diretti dal giovane M.o Riccardo Armari, affiancato dal M.o Ospite prof. Lorenzo della Fonte. Come ad ogni festa di compleanno che si rispetti, tanti sono stati i regali ricevuti, quali le molte adesioni al convegno, la partecipazione di importanti personalità rappresentanti le istituzioni locali e di governo, i relatori del convegno, la collaborazione degli amici che da molto tempo sostengono la nostra associazione nelle più svariate attività, il concerto finale della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, ed infine, un dono molto significativo, alla base della storia e del presente di tutte le bande: una marcia, scritta appositamente per la banda di Venaria dal M.o Belloli e richiesta dal presidente dall'ANBIMA Piemonte, Ezio Audano. Intitolata proprio "Venaria", è stata eseguita in pubblico in questa occasione per la prima volta dalla Banda Musicale Giovanile de Piemonte, che l'aveva studiata fino a quel momento con il titolo di "Anonymus". La marcia ha trovato un nome, il Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria, la sua marcia.

Mattea Mancuso



Conferenza di metà mandato: noi c'eravamo!

L'attività ha avuto inizio già alle ore 6,00 con la partenza in direzione Firenze, in compagnia del Presidente Regionale ANBIMA Piemonte Ezio Audano, del Vice Presidente Osvaldo Boggione, del Segretario Regionale Pierfranco Signetto, del Vice Presidente ANBIMA Torino Marcello Marzo e del Presidente della Consulta Artistica Regionale Carlo Campobenedetto.

Sin dall'inizio del viaggio, si presentavano i presupposti per delle riflessioni inerenti alla Conferenza, con accenni a quelle che potrebbero essere attività / impegni futuri dell'Associazione. In prossimità del ponente ligure, con la visione del mare, cresceva nel gruppo viaggiante la sensazione di aggregare idee che tralasciando lo spirito istituzionale, creavano spazio a un consolidamento nel gruppo, unendo spirito e riflessioni concrete che vanno oltre ai rispettivi compiti ANBIMA, ma che nel contempo permettono la miglior collaborazione e crescita all'interno della medesima. Giunti a Firenze, ancor prima di avvicinarsi al momento ufficiale, si è avuto modo di incontrare e in alcuni casi conoscere i vari rappresentanti provenienti dalle varie regioni d'Italia.

Da questo momento e in tutti i momenti non istituzionali, si è percepita una crescente stima e solidarietà reciproca tra i vari dirigenti regionali, i quali ne approfittavano per scambiarsi opinioni e consigli.

Dopo pranzo, abbiamo preso parte in qualità di uditori alla Conferenza di metà mandato presieduta dal Presi-

dente Nazionale ANBIMA M.o Giampaolo Lazzeri, il quale dopo i convenevoli saluti ha relazionato in modo preciso ed esaustivo sul primo biennio del suo mandato. Senza voler entrare nei dettagli, lasciando l'onere ad altre autorevoli personalità, la nostra sensazione da uditori, è stata che le linee tracciate da questo organismo eletto al Congresso Nazionale tenutosi in aprile 2012, siano state ampiamente rispettate, in particolar modo con la novità della stessa Conferenza di metà mandato la quale ha permesso un confronto diretto fra i vari rappresentanti regionali, che, successivamente all'esposizione del Presidente, si sono alternati con i loro interventi, dando spunti al Consiglio Nazionale per le attività future.

Aspetto tecnico molto importante ed innovativo per la nostra Associazione, è stata la presentazione del tesseramento on-line delle Unità di Base, che, grazie ai suggerimenti dei presenti è stato ulteriormente migliorato e semplificato.

Valore aggiunto sono stati gli interventi molto pregnanti ed umani del Sen. Luigi Berlinguer, della Sen. Elena Ferrara e della rappresentante dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) Dott.ssa Maria Gabriella Lay.

Quello che è emerso dai tre autorevoli interventi, è l'importanza della cultura musicale a partire dai giovani che interagiscono con generazioni diverse da loro creando un associazionismo eterogeneo per diversi aspetti. Tematiche importanti ed utilizzate attraverso la metodologia "SCREAM" (supporting children's rights through education, the arts and the media), all'interno delle scuole secondarie partecipanti, per riflettere sulle conseguenze del lavoro minorile.

Giunti ai momenti dei saluti, con rammarico ci vediamo costretti ad avviarci sulla strada del rientro consapevoli di aver vissuto due giornate intense ed emotivamente piene di valori comuni.

Onorati di trascorrere amichevolmente una parte del nostro rientro in compagnia della Dott.ssa Lay, la quale ci ha ulteriormente messi a conoscenza delle tristi realtà di sfruttamento minorile che lei negli anni ha toccato con mano.

A conclusione di questo viaggio ci chiediamo: cosa ci ha lasciato questa esperienza?

Sicuramente la nostra idea è che momenti di aggregazione e confronto come quelli trascorsi a Firenze, sono linfa vitale per la nostra Associazione, e ci auspichiamo che in futuro possano ripetersi a scadenza ancora più ravvicinate.

Luca Bronzino e Alberto Buono



Lettera a Piero Fassino Presidente della Città Metropolitana

Pubblichiamo di seguito la lettera del Presidente Provinciale ANBIMA Torino, Cav. Piero Cerutti all'Onorevole Piero Fassino, Presidente Città Metropolitana.

In considerazione della soppressione della Provincia e l'istituzione della Città Metropolitana di Torino, come certamente la S/V Ill.ma saprà, il quadro di incertezze finanziarie e istituzionali della Provincia stessa e la drastica riduzione dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte, ha impedito per l'anno 2014 di garantire gli interventi finanziari a sostegno dell'attività nuova e consolidata.

In relazione a quanto descritto, codesta Presidenza Provinciale A.N.B.I.M.A. (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome e delle attività popolari) esprime forte preoccupazione per quanto accaduto e presume che per il futuro non solo ci sarà impedimento allo sviluppo culturale del nostro settore, ma il rischio della cancellazione di molte nostre associazioni attive nel settore e di fatto di una tradizione che annovera oltre 200 anni di storia e servizio.

Il tessuto della musica popolare è molto accentuato nella nostra provincia, si contano oltre 150 formazioni bandistiche e altrettante corali con più di 7000 musicisti operanti nel settore. L'attività che svolgiamo (prove, concerti, sfilate) è prestata gratuitamente in funzione e a sostegno della Cultura, della Formazione e della Prevenzione dei giovani musicisti in particolare. Ritengo perciò che questi fattori siano altamente qualificanti, e importanti per la vita delle nostre comunità e del nostro paese. Considerando che i contributi delegati (ormai diventati esigui nel corso degli anni) riguardanti la L.R. 49/91 e la L.R. 38/2000 sono attualmente revocati, valutando il ruolo che svolgiamo nel territorio, richiedo gentilmente un incontro con la S/V Ill.ma (quale Presidente del nuovo Ente Istituzionale) per portare a capillare conoscenza il nostro ruolo e funzioni, e capire se sussistono ancora forme di sostegno finanziario verso l'attività che svolgiamo. Quanto espresso sarà di vitale importanza per il nostro futuro e garanzia della nostra sopravvivenza e della nostra storia.

In attesa di un riscontro favorevole a quanto sopra, ringrazio formulando i più rispettosi saluti uniti ai più fervidi auguri di Buone Feste.

cav. Piero Cerutti

Volpiano 16 Dicembre 2014



Radetzky Marsch: solo una bella marcia

Da qualche tempo ad ogni Capodanno si leggono invettive varie contro la famosa Marcia di Radetzky, rea di celebrare il feroce maresciallo austriaco che si accanì particolarmente contro gli italiani del Risorgimento. Credo che non tutti sappiano che l'originale di questo brano è proprio per Banda, perché tale formazione dirigeva a Vienna Johann Strauss padre, non certo un idolo delle folle come sarà poi il figlio, ma un più modesto artigiano che sperava di ottenere un posto stabile a corte.

Quello che ascoltiamo a Capodanno è quindi un rarissimo caso di "trascrizione al contrario" (dalla banda all'orchestra).

Detto questo, per ammissione stessa dei suoi denigratori (vedi Sandro Cappelletto su La Stampa), la marcia è bella: "sbruffona e orecchiabile", anche se non proprio perfetta per marciare (troppo veloce - almeno nella tradizionale interpretazione dei Wiener - e serrata nel ritmo).

Ma quando a un compositore si chiede in quattro e quattr'otto un'opera per un determinato evento (in questo caso i festeggiamenti del crudelissimo), spesso si tira fuori qualcosa che era non dico già preparato, ma almeno abbozzato. La propria migliore idea in quel momento a disposizione (e si dice infatti che fu pronta in due ore).

Semberebbe il caso di questa Marcia, di cui tutto si può

dire meno che descriva "massacri di studenti toscani, umiliazioni di regnanti, assedi di città" (stesso articolo). Al contrario, esprime una gaiezza e una leggerezza festose, un melodiare spontaneo ed elegante, contrappuntato a volte da qualche innocuo squillo militaresco.

Insomma, la Radetzky Marsch è un riuscito pezzo di musica e basta, non contiene alcun elemento musicale che lasci intendere concreti riferimenti al feroce maresciallo, tanto meno approvazioni al suo operato. Strauss l'ha scritta come avrebbe fatto per qualsiasi altra marcia e poi gli ha messo quel titolo, solo perché richiesta per un concerto in suo onore. Ma è indubbiamente la sua miglior composizione del genere, e tale è stata considerata fin da subito.

Se i Wiener la eseguono al concerto di Capodanno è proprio perché è bella e adatta al clima di festa, e non perché ha il nome che porta, men che meno in dispregio agli italiani.

Poteva intitolarsi "Wiener Jubel Marsch" e nessuno avrebbe mai obiettato nulla.

Ridicolo? Affatto: bastava che Strauss utilizzasse l'ottimo tema della Radetzky per quella scritta subito dopo, ed ecco che tutto sarebbe risolto, ma lui voleva fare bella figura proprio in quel momento.

Quello che voglio dire è che non mi sembra il caso di appioppare a della "semplice" musica di circostanza dei significati che non ha, e non vuole nemmeno rappresentare.

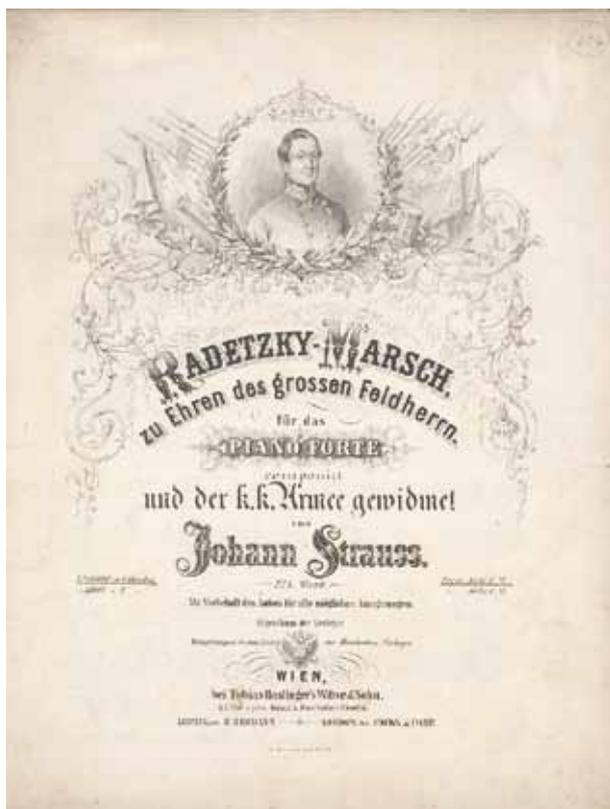
Suoniamo e ascoltiamo la Wellington Sieg di Beethoven nonostante la battaglia di Vitoria sia stata tutt'altro che un allegro pic-nic, e nessuno dice che non si deve applaudire, nemmeno i francesi che l'hanno persa malamente.

Per non parlare della musica di Wagner cui furono addossati certi contenuti ad essa estranei, risolti solo di recente grazie a un "pacificatore" eminente come Barenboim.

Infine, i nostri grandi direttori chiamati sul podio del Neujahrskonzert non mi pare si siano rifiutati di eseguirlo, e parlo di Muti (4 volte) e Abbado (2), gente che non si può proprio dire anti-italiana o stimatrice dell'odioso Radetzky.

Certo, io sono di parte, e vorrei solo che quei pochi pezzi belli, originali per banda, che sono riusciti a diventare noti si applaudissero, anziché metterli all'indice perché bollati di intenti politici che, sul pentagramma, non si vedono né si sentono. E, in fondo, quello che ci interessa della musica è l'effetto che fa alle nostre orecchie. È alla musica brutta che dobbiamo rivolgere i nostri sacrosanti strali, quella bella godiamocela finché si può.

Lorenzo Della Fonte



Il programma? Mangiamoci sopra

Partiamo da questa considerazione: il Direttore (d'Orchestra, di banda, di coro) è l'unica vera figura manageriale in grado di far eseguire ai suoi collaboratori esattamente tutto ciò che egli desidera.

Riflettendo su questo affascinante concetto si possono intuire l'importanza, il peso psicologico, il potere e la responsabilità che stanno racchiusi nella bacchetta. Ne deriva, quindi, che chiunque faccia, voglia fare o farà questo mestiere abbia il dovere professionale e morale di prepararsi al meglio delle proprie possibilità.

Queste poche ma efficaci idee sembrano ben ancorate e alimentate nelle teste di moltissimi professionisti della musica, che ogni settimana si prodigano per far vivere e fiorire le piccole ma insostituibili realtà musicali dei nostri paesi: sono i Direttori di Banda.

Il Direttore di banda può e deve aggiornarsi in tanti modi: saggi, pubblicazioni, cataloghi sulla figura del maestro, la storia della Banda, la scelta e l'analisi del repertorio, le case editrici... affinché la splendida praticità che contraddistingue la Banda stessa possa fondarsi su basi teoriche stabili, che il Maestro non può esimersi dal conoscere.

A mio avviso uno dei temi meno trattati ma tra i più importanti è la scelta del repertorio ed il suo abbinamento. E' proprio questo l'argomento che contraddistingue ogni direttore: la sua sensibilità, il suo gusto musicale, la sua capacità nello scegliere il repertorio giusto per il gruppo che dirige, per il suo pubblico e per l'occasione per la quale si suona, nonché per il luogo in cui si suona. E' una grossa responsabilità, perché attraverso la giusta scelta di repertorio si può far crescere il gruppo ed educare il pubblico, con la scelta sbagliata si rischia di trasmettere messaggi sbagliati e di minimizzare le possibilità dei musicisti e del gruppo.

Il concerto, il buon concerto, deve essere trattato proprio come il menù di un ristorante: offrire portate calibrate dall'antipasto al dolce, servendo pietanze che non appesantiscano, (che) rispettino i gusti di chi assaggia, ma permettano allo chef di esprimere la propria originalità; e facciano in modo che, finito il banchetto musicale, i commensali tornino a casa contenti, e magari con un messaggio e la voglia di mangiare ancora in quel ristorante.

Mi spiego meglio: la mia idea di "buon programma" è la stessa che sta dietro ad un buon pasto.

Possiamo scegliere a priori il tipo di ristorante (Cinese, Indiano, Italiano, Vegetariano, ecc.), ma cerchiamo di fare un esempio basandoci su un buon ristorante "classico".

Tutti gli aspetti vanno curati: la presentazione del locale, la pubblicità, il servizio, la presentazione dei piatti ma soprattutto la loro varietà ed il loro bilanciamento.

Innanzitutto: cerco un buon ristorante che mi attiri con



la presentazione (quindi con la pubblicità del concerto, la sua forma e il contesto).

Entro, chiedo il menù (il programma) e se mi aggrada, chiedo l'antipasto...

L'antipasto deve essere qualcosa di accattivante, non troppo lungo (musicalmente parlando), di qualità... qualcosa che mi stuzzichi l'interesse e mi faccia rimanere... ed ordinare il primo.

Ecco... si può variare a seconda dei gusti; c'è chi preferisce il riso, chi la pasta, chi il bis o il tris... sta a voi decidere cosa e quanto, in base alle vostre esigenze musicali ed alla vostra sensibilità.

Sicuro è che il piatto "forte" (sia esso un solista o un brano particolare) andrebbe messo a metà pranzo, per permettere durante la pausa che la gente rifletta sul piatto (brano) o parli del solista.

La seconda parte del pranzo di solito è più leggera e si limita a degli assaggi, ma anche questo dipende dalla sensibilità del maestro... carne o pesce?

Di solito quindi brani non troppo pesanti... all'orecchio, qualcosa di più familiare al pubblico senza scadere nello scontato e commercialissimo (cibo fast-food).

Il dolce merita una discussione a parte: quando siamo pieni, ci sentiamo scoppiare e non vorremmo nulla in più da mangiare ma... il dolce giusto ci apre lo stomaco; quel posticino... questo è l'ultimo brano in programma: il brano che fa tornare a casa tutti contenti e che tutti ricorderanno con piacere.

Mi rendo conto che il paragone è azzardato, ma la musica è come la cucina: ci vuole tradizione ma anche fantasia, classico e moderno possono convivere, ma il grande chef ha un'idea alla base dei suoi piatti e dei suoi menù.

Il pubblico poi va educato; come si fa con i ristoranti:

portate più volentieri un bambino da McDonald's oppure al ristorante 4 stelle Michelin o Gambero Rosso? Presentare un programma troppo diverso per il pubblico potrebbe essere controproducente, ma inserire almeno un brano "diverso" in ogni concerto potrebbe stimolare la curiosità dell'ascoltatore verso qualcosa di nuovo ed aprire la porta dell'intelletto a un nuovo stile, un nuovo genere di musica, un periodo storico differente.

Il pasto potrebbe essere accompagnato da buon vino: se avete dei gruppi (ensemble di ottoni, di sassofoni) o strumenti particolari nell'organico (pianoforte, arpa, violoncello) perché non chiedere a loro di eseguire brevi composizioni nel foyer del teatro, oppure durante le pause per intrattenere il pubblico in maniera frizzante o diversa?

È un modo di responsabilizzare i musicisti e valorizzare i solisti del proprio gruppo. Vorrei porre l'attenzione anche su altri tre aspetti: la durata dell'attenzione dell'ascoltatore, lo stile e la tonalità dei brani.

Questi tre aspetti sono strettamente correlati, perché la famosa e tanto pubblicizzata soglia dei 45 minuti di attenzione dell'uomo adulto cala vertiginosamente se suoniamo brani con la stessa tonalità o con tonalità simili. Credo che tutti noi abbiamo l'abitudine di suonare brani in sib +, Mib+, lab+ e relative minori... e le altre tonalità? Inserire qualche brano in tonalità differente (cito la famosa collana "new sounds for concert band" per esempio) aiuta a mantenere vivo l'interesse dell'ascoltatore anche in maniera non consapevole. Anche lo stile dei brani che proponiamo contribuisce a mantenere viva o ad abbassare l'attenzione. In un concerto spesso ci sono troppe suite o troppe marce, ouverture... tornando alla similitudine con il cibo... sarebbe come mangiare tutto in brodo... dall'antipasto al dolce.

Esempio:

1. ANTIPASTO; una fanfara, una marcia, una ouverture, un brano non troppo lungo e non troppo difficile o lento per il gruppo: deve mettere a suo agio i musicisti e "stuzzicare" il pubblico.

2. PRIMO PIATTO; uno dei brani più importanti del concerto. Ora i musicisti sono caldi, intonati, a loro agio e tutto sommato non troppo stanchi. Il pubblico

è nelle migliori condizioni per ascoltare il pezzo "clou" del concerto, di solito anche uno dei più lunghi e complessi, sia come difficoltà di linguaggio che di scrittura.

3. BIS DEL PRIMO; può essere un brano simile al precedente oppure un brano con il solista. Per tradizione si lascia al solista l'onore di concludere la prima parte, permettendogli di eseguire un bis (con o senza accompagnamento) oppure si mette in questa posizione il brano che si vuole dia un messaggio al pubblico o che si vuole venga discusso durante la pausa.

PAUSA (con eventuale sorbetto; cioè eventuale ensemble che allieti in maniera leggera la pausa).

4. SECONDO PIATTO; un brano non scontato ma che bilanci i precedenti: quanto più è particolare (e il concetto di particolarità dipende dalla educazione musicale del pubblico e dei musicisti) tanto più questa seconda parte del concerto deve essere vicina alla normalità, senza essere scontata. Mi riferisco all'ascolto, non necessariamente all'esecuzione.

5. CONTORNO; un brano non impegnativo che possa accompagnare il precedente oppure possa introdurre un eventuale altro secondo piatto; ovviamente più corto e, come prima, leggero all'ascolto.

6. DOLCE; come dicevo prima, un brano che coinvolga il pubblico o che piaccia molto ai musicisti ed al pubblico; qualcosa con una sorpresa e, a meno che il concerto non sia a tematica volutamente seria, un brano che lasci il sorriso a tutti.

Non ho inserito volutamente nessun titolo e nessun autore per non far torti a nessuno.

Una domanda ricorrente durante i miei corsi è "Il concerto deve essere tematico o no?" e proverò a rispondere brevemente: in Italia pochi gruppi possono vantarsi di avere un loro cartellone, di avere una rassegna di concerti e di poter suonare, magari in teatro, sempre nello stesso luogo. La stragrande maggioranza dei gruppi italiani suona dove si viene invitati e per i motivi più disparati; credo quindi sia quasi impossibile eseguire solo concerti a tema, anzi, spesso si viene chiamati a suonare "su commissione" un programma già prestabilito. Credo però che il direttore, almeno una volta a stagione, debba proporre un concerto "tematico" in cui possa esprimere la sua piena sensibilità artistica.

Per concerto "tematico" io intendo il concerto nel quale i brani o i compositori hanno un legame tra di loro. Questo legame può essere dato dalla geografia dallo stile, dall'anno di composizione, dall'epoca storica, dall'organico, dalla tecnica compositiva, dal committe del brano... insomma, chi più ne ha, più ne metta! Un esempio: Virgil Thomson, Aaron Copland, Walter Piston cos'hanno in comune? Sono stati tutti allievi di Nadia Boulanger, importante didatta francese; e la Suite Française di Darius Milhaud e Music for Prague 1968 di Karel Husa? Entrambi i brani sono stati scritti dai rispettivi autori in esilio mentre i loro paesi subivano una invasione; oppure la Suite Française di Milhaud e la Russian Christmas Music di Alfred Reed? Entrambe



composte nel 1944, e potremmo continuare per ore a trovare collegamenti tra compositori o composizioni, ma quanto più troveremo collegamenti quanto più il nostro programma sarà interessante, perché staremo facendo CULTURA!!!

Vorrei però esprimere alcune considerazioni riguardo al repertorio ed agli autori originali per banda: le bande italiane dovrebbero cercare di aprirsi al repertorio originale senza dimenticare quello tradizionale. Una cosa non esclude l'altra, e ci sono moltissimi brani originali di stile "classico" che possono servire per cominciare a educare l'ascoltatore (penso a quasi tutta la produzione per la Rivoluzione Francese, ma anche agli italiani come De Nardis, Ponchielli, Rossini, ecc.).

In Italia ci sono poi moltissimi compositori per banda, alcuni già affermati, altri che stanno "nascendo": vanno incoraggiati a scrivere di più e bene, attraverso commissioni, concorsi, prime esecuzioni.

Provare nuove soluzioni, cercare di introdurre novità senza rompere la tradizione, mettersi in gioco come persone, saper essere maestri, musicisti, professionisti, ma anche psicologi, manager, amici: un buon Direttore di Banda deve sapere fare tutto questo e molto di più. Per saperne di più sul repertorio suggerisco la lettura di questi libri:

- DELLA FONTE Lorenzo (2003) *La Banda: orchestra del nuovo millennio* Ed. Animando Edizioni Musicali, Sondrio (Italia)

- HAUSWIRTH Felix (2010) *600 Selected works for wind orchestra and wind ensembles (grade 2-3) and 1000 Plus*

Selected works for wind orchestra and wind ensembles (grade 4-6) Ed. Ruh Music (Ch)

Andrea Loss

Nato a Rovereto nel 1977, dopo gli studi classici si diploma in clarinetto studiando con Massimo Zenatti e Paolo Beltramini. Frequenta numerose masterclass di clarinetto, sassofono, direzione d'orchestra e di banda con vari maestri (tra gli altri: Cober, Dini, Ciacci, Johnson, Hauswirth, Mertens, van der Roost, Conjerz, Bostock, Doss, Karabtchevsky, Pirola, Di Marino, Franceschini, Cesarini, Priori).

Diplomatosi presso l'ISEB – Istituto Superiore Europeo Bandistico ora ne è insegnante e direttore artistico.

Dal 1996 è attivo come direttore stabile e/o ospite di varie formazioni italiane ed estere (Slovenia, Francia, Spagna, Malta, Polonia) ed ha partecipato con i suoi complessi a molti concorsi nazionali, internazionali e mondiali. Attualmente è direttore dell'Orchestra di Fiati Rosmini di Rovereto, del Corpo Bandistico "Don Pederzini" di Lizzana, dell'Orchestra di Fiati della Provincia di Vicenza, della Banda Musicale Cittadina di Peschiera del Garda e tiene regolarmente corsi di direzione presso l'Associazione Musicale Euphoria di Trivero, l'Orchestra di Fiati della Provincia di Vicenza, la Banda Mascagni di Milazzo, l'ISEB di Mezzocorona.



APERTURA PROCEDURA E TERMINI

È accessibile, dal 5 febbraio 2015, la procedura on-line per presentazione della documentazione consuntiva, relativa i contributi assegnati per l'anno 2014.

Si rammenta che, come da DM 1 luglio 2014 art. 50 comma 6,

il termine ultimo per la presentazione è anticipato al 31 maggio 2015

salvo quanto segue: per gli art. 11, 12 e 14 del DM 20 novembre 2007 il termine scade entro e non oltre dodici mesi dalla data di avviso di ricevimento della notifica di assegnazione, da parte dell'Amministrazione, del contributo anno 2014.

Si fa presente, inoltre, che in caso di mancata presentazione entro i termini della documentazione consuntiva prevista, sarà disposta la decadenza del contributo concesso per l'attività 2014 con conseguente recupero della anticipazione eventualmente erogata.



fiscbook a cura della Rag. Katuscia Cosco

Nell'intento di divulgare l'informazione a tutti gli associati, riportiamo alcune richieste di chiarimenti pervenute dai nostri lettori a seguito del successo riscosso dalla rubrica "Lo spartito fiscale".

Ricordiamo che eventuali quesiti possono essere inviati a mezzo mail all'indirizzo
info@anbimapiemonte.it.

Un Presidente ci scrive:

Buongiorno, nella nostra Banda si organizza una scuola di musica dove gli allievi frequentanti versano una quota di iscrizione e partecipazione a fronte della quale ci domandiamo se questa diventi attività commerciale e se dobbiamo dotarci di Partita IVA.

I maestri della scuola vengono rimborsati attraverso la modalità dei 7.500 Euro.

È corretto chiedere che ci rilascino una dichiarazione circa il percepimento dei compensi non superiori ai 7.500 Euro? Dobbiamo farci rilasciare qualche altra dichiarazione?

Risponde il Dott. Marco Politano della Società di Consulenza OPEN DOT COM di Cuneo.

Il possesso della partita IVA è obbligatorio nel momento in cui l'associazione svolge un'attività commerciale. Pertanto occorre valutare se i corrispettivi percepiti per i corsi offerti dalla scuola di musica rientrano nell'attività istituzionale oppure nell'attività commerciale.

L'art. 143, co. 1, del TUIR prevede che non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'articolo 2195 del codice civile (attività industriale, attività intermediaria, ecc.) rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedano i costi di diretta imputazione.

Tali corrispettivi possono essere percepiti sia dagli associati che da terzi.

Nel caso della vostra banda le prestazioni di servizi sono rese per insegnare musica o l'utilizzo di strumenti musicali, pertanto sono resi in conformità alle finalità istituzionali.

Tuttavia i corrispettivi, se percepiti da terzi, non devono superare i costi di diretta imputazione (compenso del maestro, utenze, utilizzo dell'aula, ecc.), in quanto, se superano tali costi, i corrispettivi sono considerati attività commerciale. Se sono considerati attività istituzionale è opportuno documentare/conservare i costi di diretta imputazione.

Invece, se il medesimo corrispettivo è percepito da un associato tale entrata è considerata istituzionale ai sensi dell'art. 148, co. 3, del TUIR che cita:

Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

Le disposizioni di cui ai commi 3, 5, 6 e 7 si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:

- a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2 del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Per i maestri è corretto richiedere la dichiarazione che i compensi percepiti non siano superiori a 7.500,00 euro.

Ritengo opportuno che venga rilasciata una ricevuta che attesti l'incasso del corrispettivo per i corsi. Se l'importo del corrispettivo supera euro 77,46 occorre applicare anche una marca da bollo da 2,00 euro su ogni ricevuta.

La ricevuta dovrà riportare la dicitura corretta ossia "corso di preparazione musicale" o altra dicitura individuata dall'ente in quanto non si tratta di un rimborso spese.

Dott. Marco Politano
OPEN DOT COM SpA

altre notizie ...

STESSA DETRAZIONE IVA PER PUBBLICITÀ E SPONSORIZZAZIONI

Dal 13 dicembre 2014, data di entrata in vigore del decreto semplificazioni fiscali, le associazioni e le società sportive dilettantistiche, che hanno optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398/1991, possono considerare in detrazione l'IVA relativa alle prestazioni di sponsorizzazione nella misura forfetaria del 50%. Vengono così meno le ragioni di contrasto con l'Agenzia delle Entrate circa la necessità di distinguere le prestazioni pubblicitarie rispetto alle sponsorizzazioni poste in essere: nell'uno e nell'altro caso si applicherà la detrazione forfetaria nella "misura base" del 50%.

La scelta di un programma

Uno dei compiti principali di cui si deve occupare un maestro-direttore è, indubbiamente, la scelta del programma per il concerto: questo aspetto costituisce un tassello importante per la buona riuscita del concerto stesso ed è inutile nascondere che non è mai una scelta semplice.

Gli “equilibri” che un direttore di una formazione musicale amatoriale deve considerare sono diversi, tra questi, rientrano, certamente, i gusti del pubblico, o magari le richieste del presidente della banda e, perché no, anche le aspettative e le esigenze dei propri musicisti.

È chiaro che il compito del maestro-direttore viene facilitato se il programma deve rispettare una particolare ricorrenza o, magari, se ci troviamo a dover preparare un concerto monografico o a tema, come ad esempio un repertorio di musiche da film; ma, se non ci sono dei canoni da rispettare, è il maestro da solo che deve cercare la *summa* tra le suddette esigenze e la propria professionalità.

Per quanto mi riguarda, nella scelta del repertorio dei concerti, lavorando spesso con formazioni giovanili, cerco sempre una tipologia di brani che abbiano soprattutto una funzione e una valenza didattica per i giovani musicisti, facendoli cimentare in primis su autori diversi e, fin dove è possibile, anche su tonalità differenti.

Inoltre, va detto che, proporre compositori e tonalità diverse, soprattutto nella successione dei brani, così come pensare ad un’alternanza di composizioni ritmicamente più accentuate ad altre con caratteristiche più melodiche e cantabili, risulta sicuramente più interessante anche per lo stesso pubblico.



Ragionando ancora sul concetto di alternanza, risulterà sempre più gradevole, avvicinare i brani anche a secondo del loro genere: originale, classico ed intrattenimento.

Ipotizziamo, ora, un possibile programma per un concerto standard diviso in due parti con un primo tempo più lungo, impegnativo e articolato e un secondo tempo più breve e più leggero:

- brano d’apertura: composizione di breve durata, ma di grande impatto per il pubblico, dove viene messo in evidenza l’insieme ed il grande potenziale sonoro dei fiati;
- come secondo brano, qualora la si abbia in repertorio, una marcia sinfonica d’autore;
- successivamente, una buona trascrizione dal grande repertorio classico, una sinfonia o anche un lavoro in forma rapsodica di una grande opera;
- nella parte centrale del primo tempo, inserisco il brano di punta, una grande composizione di Musica Originale, quella, per intenderci, più impegnativa, ovvero, il pezzo che richiede più concentrazione nei musicisti e, nello stesso tempo, una maggiore attenzione da parte del pubblico;
- dopo il “grande brano” propongo qualcosa di più tranquillo, magari una colonna sonora conosciuta anche da chi non è musicista o intenditore;
- chiudo il primo tempo con un altro brano di musica originale più breve, in un unico movimento e di genere più leggero.
- Il secondo tempo potrebbe iniziare con un’altra trascrizione classica nota e, quindi, amata dal pubblico;
- da qui, fino alla fine, personalmente alternerei dei brani di non eccessiva durata, intervallando la musica originale d’intrattenimento, a musiche da film o a canzoni evergreen di grande successo.
- Il brano finale deve essere qualcosa che lasci il pubblico con il desiderio di ritornare presto a seguire un altro concerto, ergo, un brano scoppiettante.

Il concerto, se richiesto, si chiuderà con un bis, brevissimo e allegro.

Attualmente curo la preparazione e la direzione di due gruppi stabili, uno giovanile, con il quale affrontiamo una tipologia di brani che spazia dal grado di difficoltà 2,5 al grado 3,5; l’altra formazione, una banda da concerto, formata anche da diversi diplomati, si cimenta in composizioni che spaziano dal 3,5 a 5,5 grado di difficoltà.

Di seguito i due possibili programmi, con alcune alternative.

Maurizio Managò

GRUPPO GIOVANILE

Nordic Fanfare and Himn di Jacob de Haan

oppure il 1° mov. di **A Little Concert Suite** di A. Reed;

Banda Sucre (marcia sinfonica) di Giovanni Orsomando

oppure **Arsenal** di Jan Van Der Roost;

Jericho di Bert Appermont, *oppure* **Lorraine** di Jacob de Haan

oppure **Kyo Wa** di Satoshi Yagisawa;

Ritratto (omaggio a Tchaikovsky)

oppure **Arlesienne** (suite for band) entrambi di Lorenzo Pusceddu;

Morricone's Melody (arr. Roland Kernen);

Storia Montana di Thomas Doss;

Czardas (per xilofono e banda) di Vittorio Monti – arr. Jan Rypens;

La vita è bella di Nicola Piovani – arr. Lorenzo Bocci;

Nessun Dorma arr. Angelo De Paola;

African Symphony di Van Mc Coy – arr. N. Iwai

Eventuale bis: 3° mov di **Petite Suite Europeenne** di André Waignein *oppure* **Can Can** arr. Ofburg



BANDA DA CONCERTO

Fanfare and Flourishes di James Curnow;

A tubo di Ernesto Abbate

oppure **Vita Pugliese** di Piantoni (marce sinfoniche);

Nabucco (sinfonia) arr. Franco Cesarini

oppure **Giovanna D'Arco** (sinfonia) arr. Wossner;

Alternances di A. Waignein *oppure* **Moyses** di Federico Agnello

oppure **Caleidoscopio** di Lorenzo Pusceddu;

Schindler's List di John Williams - arr. Jan de Haan;

Concert Prelude di Philip Sparke

oppure **Greek Folk Song Suite** di Franco Cesarini;

AIDA, Inno e Marcia Trionfale arr. Marco Somadossi

oppure **Light Cavalry** arr. Wil van der Beek;

Pirates of the Caribbean: At World's End di H. Zimmer - arr. T. Ricketts;

Funiculì Funiculà arr. A. Reed

oppure **Mamma** arr. Angelo De Paola;

Un poco cinco di John Fluck;

Eventuale bis: **When the Saints go Marching in** - arr. N. Iwai

Maurizio Managò

Creatore e Maestro-Direttore dell'Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello, dell'Orchestra di Fiati di Delianuova e della Concert Band di Melicucco. Formazioni musicali che hanno innescato il cambiamento e il successo della banda musicale in Calabria.

Con questi gruppi, in pochi anni, si è affermato in diversi dei principali Concorsi Nazionali ed Internazionali. Ha all'attivo più di 1200 concerti, tra i quali al Palau de la Musica di Valencia (2006); Piazza San Pietro, alla presenza di Papa Francesco I (2013); Teatro San Carlo (2013); Brucknerhaus di Linz in Austria (2012); Auditorium del Conservatorio Santa Cecilia in Roma (2011); Basilica della Natività a Betlemme (2009); Teatro Greco di Ischia per la "Fondazione William Walton" (2008) e i concerti diretti insieme a Riccardo Muti, al Ravenna Festival 2008, a Reggio Calabria nel 2012, nel Concerto dell'Amicizia a Mirandola (MO) nel 2013 e il recentissimo concerto al Parco Archeologico dello Scolacium a Roccelletta di Borgia.

Inoltre, vanta alcune prestigiose collaborazioni con Roger Webster, Steven Mead, Gabriele Cassone, Fabrizio Meloni, Vittorino Naso, Francesco Salime, Calogero Palermo, Nello Salza, Gianluca Gagliardi, Francesco Anile, Mariateresa Leva, Gianluigi Trovesi, il Coro Alive dell'Arena di Verona ed il Coro di voci bianche del Teatro Regio di Parma.

Autore di una pubblicazione sulla Banda Musicale in Calabria, viene spesso invitato come componente di giuria nei concorsi e in qualità di docente per master class di direzione e concertazione. Dall'ottobre del 2014 ricopre il ruolo di Presidente della Consulta Artistica dell'ANBIMA della provincia di Reggio Calabria.

Albero di maggio di Daniele Carnevali

Composta per celebrare i 30 anni di gemellaggio fra Gardolo-Neufahrn la composizione si divide in tre momenti ben distinti (Allegro-andante-allegro) e vuole raffigurare con la musica gli stati d'animo che le due comunità gemellate (Gardolo provincia di Trento e Neufahrn Germania) vivono nelle occasioni di incontro.

Una breve introduzione "solenne" da simbolicamente "il benvenuto" agli ospiti di Neufahrn e introduce l'Allegro vivace ovvero il primo momento di gioia nel ritrovare vecchi e nuovi amici.

Segue il secondo movimento l'Andante ("dolcemente" come recita la partitura) con toni più melanconici e riflessivi; è il tempo dei ricordi, di come in 30 anni si siano vissuti anche momenti non di festa e il pensiero va a chi non c'è più a chi ci ha lasciati.

Nel terzo movimento, di nuovo Allegro vivace, è la festa che inizia, la musica, la danza i momenti conviviali dove si consolidano le amicizie di sempre e si stringono le nuove, infine la breve coda "solenne" è il saluto musicale agli amici di Neufahrn un saluto che vuole essere un arrivederci.

Tutti i temi della composizione sono ricavati dai primi 6 numeri della serie del matematico pisano Fibonacci (1170-1240) ovvero i numeri 1,1,2,3,5,8 ove ogni numero è la somma dei due precedenti, trasformati in intervalli musicali e utilizzati in sequenza originale, inversione, retrogrado e inversione del retrogrado ovvero secondo le tecniche compositive del contrappunto. Anche armonicamente, nel secondo tempo in particolare, la sequenza o una parte di essa viene utilizzata verticalmente nella formazione degli accordi. Come dicevo sopra i temi principali si basano sugli intervalli musicali arricchite da note di passaggio, abbellimenti qualche appoggiatura per definire caratteri diversificati ai temi stessi, l'intervallo di ottava viene utilizzato come levare quindi non alla fine della serie ma all'inizio e qualche altra licenza per dare varietà nell'unitarietà all'intera composizione.

Daniele Carnevali

Daniele Carnevali



Nato nel 1957, si è diplomato in tromba e strumentazione per banda al Conservatorio di Parma e in musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Bologna. Ha svolto attività di trombettista in varie orchestre quali la "A. Toscanini" dell'Emilia Romagna, la RAI e altre, alternandola a quella di insegnante nei Conservatori di Parma e Modena. Contemporaneamente si dedica a composizioni originali di musica bandistica con le quali ha vinto numerosi premi a concorsi nazionali. Collabora con case editrici quali la Scomegna di Torino, l'Eridania di Mantova e l'olandese Molenaar. Ha diretto la "Grande Banda Rappresentativa della Federazione delle bande del Trentino" e la Banda del Conservatorio di Trento, da lui fondata e primo esempio italiano. Come direttore ospite ha diretto numerose bande, tra le quali alcune delle migliori formazioni italiane; è frequentemente invitato in Italia e all'estero a tenere seminari per maestri di banda e quale giurato in concorsi internazionali di esecuzione e composizione bandistica. Dall'87 è titolare della cattedra di Strumentazione per Banda, arrangiamento e analisi nei nuovi corsi di Jazz e Popular Music al conservatorio "Bonporti" di Trento. Dal 2009 è direttore artistico del concorso bandistico internazionale Flicorno d'Oro che aveva già diretto nelle prime quattro edizioni.

La società Filarmonica Borgonese, anche per l'anno 2015,
organizza il "CAMPUS PICCOLE NOTE"
22/23/24/25 luglio 2015

Musica d'insieme con il M.o Ferrer Ferran

Vi aspettiamo!!!

Per info: banda.borgonesusa.com o tel 3335938030 Denise Selvo



Omaggio a S. Filippo Neri dalla "G. Verdi" di Biella

Giocando in anticipo ed approfittando del periodo natalizio, la Società Musicale "Giuseppe Verdi" di Biella, nella solennità dedicata all'Immacolata Concezione, lunedì 8 dicembre u.s., si è affacciata nella chiesa dedicata al Santo ed officiata dalla medesima congregazione da oltre 250 anni, per dare inizio ai festeggiamenti in onore del singolare personaggio, di cui il prossimo anno ricorre il quinto secolo della nascita.

Vide la luce infatti il 21 luglio 1515 a Firenze e morì a Roma il 26 maggio 1595. Esercitò la propria missione religiosa durante un periodo di grande difficoltà essendo Roma - già anche allora - in preda alla corruzione e alla pericolosa depravazione.

Ebbe la felice idea di occuparsi soprattutto dei giovani, in particolare di quelli sbandati e talvolta teppistelli di strada. Utilizzò un inedito mezzo per quei tempi per poterli avvicinare: il divertimento mediante il gioco e il canto, senza distinzione tra maschi e femmine, scegliendo come luogo d'incontro le spartane catacombe di San Sebastiano. Negli ambienti ecclesiastici non fecero difetto denigratori di siffatto mezzo educativo, tentando di porlo in cattiva luce con calunnie portate anche in Vaticano. Imperterrito, proseguì sulla via tracciata, divenendo in poco tempo popolarissimo nell'Urbe tanto da ricevere l'appellativo di secondo apostolo della città. Dato il carattere gioviale e burlone, fu altresì soprannominato come il giullare di Dio o il Santo della gioia.

Il capolavoro dell'indomita attività tuttavia va ricercato nell'aver fondato l'Oratorio, in seguito proclamata tale istituzione da papa Gregorio XIII come Congregazione nel 1575.

Venne canonizzato nel 1622 con la festa stabilita il 26

maggio allo scopo di onorare il Patrono dei giovani. Pur grande amante della musica - con particolare predilezione sulle Laudi di Jacopone da Todi - non sono state trovate tracce di proprie composizioni.

Di questo singolare quanto rivoluzionario sacerdote è stato realizzato uno sceneggiato televisivo con notevole successo, in virtù anche di una interpretazione di Gigi Proietti assolutamente meravigliosa sulla figura del personaggio dal titolo "Preferisco il Paradiso".

Il nostro complesso musicale lo ha trasferito come tema del concerto, suscitando un clamoroso successo di un pubblico che ha letteralmente stipato la chiesa, rivelatasi assai idonea ad accogliere l'evento, disponendo di un'acustica di notevole pregio.

Lo spettacolo si è snodato con appropriata scelta dei brani, introdotti alquanto efficacemente dal presentatore Carlo Serra con precisi riferimenti. Il risultato artistico è stato di elevatissimo valore, con la banda in forma smagliante, guidata dal maestro direttore Massimo Folli in modo impeccabile.

Il programma della serata era così articolato:

Il flauto magico - Marcia dei Sacerdoti - W. A. Mozart,
Joy - Marcia Sinfonica - Giancarlo Aleppo,
Palestrina Suite - G. P. da Palestrina - Arr. John Moss,
Campane di Roma - Preludio Sinfonico A. Pirazzini,
Petite Suite Pittoresque - Suite - Willy Hautvast,
In Diebus Illis - Originale - Nunzio Ortolano,
Il baule dei giochi - Suite Originale - Michele Mangani,
La storia - Originale - Jacob De Haan,
C'est Noel - Fantasia Natalizia - Andre Jutras,
Preferisco il Paradiso - Canzone dall'omonima fiction TV,
Marco Frisina - Trascrizione per banda di M. Folli.

Tito Lancia





Aprile in Musica . . . prima del 10 viene il 9

“Aprile in Musica” è una Rassegna musicale fortemente voluta dall’ormai ex-sindaco Osvaldo Ansermino e dal direttore artistico Riccardo Armari, entrambi interessati a proporre una manifestazione che, a partire dal 2007, potesse coinvolgere la comunità di Occhieppo Inferiore, e non solo, sotto l’insegna della Musica.

La manifestazione, organizzata dalla Società Filarmonica di Occhieppo Inferiore, lo scorso 2014 ha raggiunto quota 8: otto edizioni, otto anni di musica e trentatré concerti al Santuario di San Clemente, il nostro “fiore all’occhiello” che sin dalla Prima Edizione ci è stato concesso dal nostro Parroco Don Francesco, grazie alla fattiva collaborazione con i Priori di San Clemente.

Eccovi alcuni dei principali ospiti:

Banda musicale giovanile del Piemonte, Les Percussions du Conservatoire d’Aoste, il pianista ed hammondista Max Tempia, l’organista Luca Canneto, il Coro di Clarinetti

dell’Orchestre d’Harmonie du Val d’Aoste, il Gruppo Vocale Voceversa, l’Orchestra Filarmonica Biellese... e il Gruppo Strumentale I Fiori all’Occhieppo, ensemble nato nel 2006 in seno alla Filarmonica occhieppese formato da quindici ragazzi che si sono ben distinti in importanti manifestazioni e rassegne anche fuori regione e che trasmettono in ogni loro concerto un messaggio significativo per tutti i giovani musicisti.

L’appuntamento sarà impreziosito da una master class di tromba, che avrà luogo sabato 25 e domenica 26 aprile, aperta a tutti e tenuta dal Maestro Andrea Giuffredi.

Informazioni e prenotazioni sul sito

www.filarmonicaocchieppo.it

oppure all’indirizzo bandaocchieppo@gmail.com

Non lasciatevi sfuggire questi appuntamenti, accorrete numerosi!

Riccardo Armari



Per richiedere l’abbonamento individuale alla rivista Piemonte Musicale occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00

sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE

presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503**

indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE - Anno 2015**

e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:

ANBIMA PIEMONTE - Casella Postale 193 - 10078 VENARIA REALE (TO)

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.





1° Appuntamento

DOMENICA 29 MARZO 2015

ore 17.00

presso la Chiesa Parrocchiale

PREGHIERA MUSICALE

Coro "Amici miei" - Ponderano

Direttore: Giulio Pavignano

Gruppo Strumentale "I Fiori all'Occhieppo"



2° Appuntamento

SABATO 11 APRILE 2015

ore 21.00

presso la Chiesa San Clemente

FUTURARKESTRA

Orchestra bislacca

3° Appuntamento

SABATO 18 APRILE 2015

ore 21.00

presso la Chiesa San Clemente

JAZZ NIGHT in SAN CLEMENTE

Biella Jazz Club Big Band

Direttore Angelo Rolando



4° Appuntamento

DOMENICA 26 APRILE 2015

ore 16.00

presso la Chiesa San Clemente

NORD SUD OVEST EST

Andrea Giuffredi, Tromba

Gruppo Strumentale "I Fiori all'Occhieppo"

Direttore: Riccardo Armari

A Gaglianico gli auguri di Natale con la banda ed i bambini delle scuole



La musica è ascolto, educazione, passione, un'arte capace di unire persone di generazioni, estrazione sociale e cultura diverse. Ne è stata senza dubbio la prova il tradizionale concerto dell'associazione musicale "G.Puccini" di Gaglianico, andato in scena domenica nella Chiesa Parrocchiale di Gaglianico. 1935 e 2004, sono gli anni di nascita del più anziano (Giorgio Coda Riz) e del più giovane (Gregorio Roccato) tra i novelli musicisti che hanno ricevuto un attestato a conclusione del percorso triennale di orientamento musicale di tipo bandistico. Un progetto voluto proprio dalla "Puccini" in collaborazione con il Comune che, nell'ultimo triennio, ha coinvolto ben 16 tra bambini e ragazzi. Oltre agli attestati, l'amministrazione comunale ha donato ad ogni nuovo allievo e ad ogni componente della banda musicale una spilla raffigurante il logo del comune di Gaglianico, segno dell'importanza della banda all'interno della comunità.

Nell'occasione c'è stato anche uno speciale omaggio per alcuni musicisti oggi in "pensione", una targa con la quale la "Puccini" li ha voluti ringraziare per il contributo fornito nei loro anni di servizio. L'evento, atto conclusivo del week end dedicato a Telethon, ha visto protagonisti assieme alla banda anche il coro delle voci bianche dei bambini dell'Istituto Comprensivo di Gaglianico (che racchiude anche i plessi di Ponderano e Borriana).

Ecco i nomi dei 16 premiati del corso di orientamento musicale:

Yesica Alvisi, Lisa Bettin, Alessandra e Daniele Blotto, Michele Bona, Rebecca Cerruti, Giorgio Coda Riz, Luca Doria, Margherita Gatto, Alessia Gibello, Erika e Nicolò Marsiglia, Camilla Mascherpa, Tullio Nelva, Gregorio Roccato, Andrea Siciliano.

KARIBU
KARIBU STUDIO
I migliori per i grandi

Studio mastering Studio recording Studio mobile

KARIBU STUDIO
Tel.: 0124/450702
328/7243069
info@karibustudio.it
www.karibustudio.it
www.facebook.com/karibustudio

LO STUDIO OPERA IN TUTTA ITALIA ED ALL'ESTERO

STUDIO DI REGISTRAZIONE RESIDENZIALE
STUDIO MOBILE (per registrare in qualsiasi sala)
STUDIO DI MASTERING PROFESSIONALE

Specializzato nella produzione audio per **BANDE, CORI, FORMAZIONI ORCHESTRALI**, siamo lo studio italiano con maggior esperienza in questi ambiti, con collaborazioni con alcuni tra i più famosi musicisti, compositori, editori.

GRAZIE ALLA RECENTE CONVENZIONE STIPULATA CON L'ANBIMA PIEMONTE PER TUTTI GLI ASSOCIATI SCONTO DEL 15% SUL LISTINO (per i dettagli visitare il sito www.karibustudio.it o www.anbimapiemonte.it)



In provincia di Cuneo la rassegna "Terra amata"

L'ANBIMA Cuneo in collaborazione con la Provincia, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ha organizzato, nell'ambito del progetto denominato "Terra Amata", tre concerti con la **Banda Musicale Giovanile Provinciale ANBIMA CUNEO**.

"Terra amata", manifestazione promossa dalla Provincia di Cuneo, è nata al fine di rivalutare le tradizioni locali, anche attraverso nuove esperienze creative, artistiche e culturali rivolte ai giovani e da loro stessi proposte.

La quarta edizione del Festival ha avuto come tema la riscoperta della tradizione bandistica popolare.

Per il 2014 la scelta è caduta sulla Banda Musicale Provinciale Giovanile Anbima Cuneo che con dedizione ha onorato l'impegno che le è stato affidato. Con il progetto "Terra Amata" 2014, la rinnovata formazione musicale si è esibita in tre splendide località e precisamente a:

- **Narzole**, il 29 agosto in Piazza Vittorio Emanuele in occasione dei festeggiamenti per il 25° anno di ricostituzione della locale Filarmonica Narzolese;
- **Busca**, il 21 settembre presso il suggestivo Castello del Roccolo;



• **Magliano Alfieri**, il 27 settembre presso il castello degli Alfieri di Magliano Alfieri in occasione dei festeggiamenti per il 160° anno di fondazione della locale banda musicale "La Maglianesè".

La direzione della Banda Musicale Giovanile è come sempre stata affidata a Dante Costamagna, Davide Semprevivo e Valerio Semprevivo; componenti della consulta artistica dell'ANBIMA Cuneo, coordinati dal presidente provinciale Osvaldo Boggione. Grazie alle ottime esecuzioni musicali e alla partecipazione di un folto pubblico tutti e tre i concerti hanno ottenuto il giusto

successo e il plauso delle istituzioni.

A questo proposito è dovuto un sincero ringraziamento ai ragazzi della banda musicale e alla direzione artistica per l'impegno e la professionalità dimostrata ed in particolare alle bande musicali di Narzole e Magliano Alfieri, ai proprietari del Castello del Roccolo e all'Associazione Marcovaldo che si sono prodigati ognuno nella propria località nella promozione e nell'organizzazione tecnica dei vari concerti.

Osvaldo Boggione

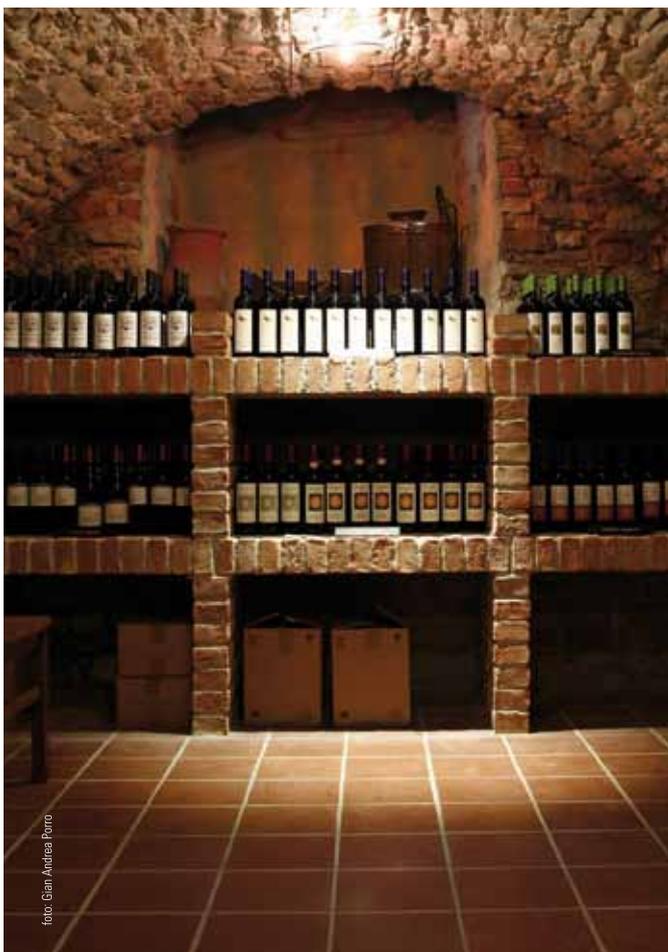


foto: Gian Andrea Perro



NELLE SUGGERITIVE CANTINE DEL PALAZZO COMUNALE DI DOGLIANI HA SEDE IL **CONSORZIO DEI PRODUTTORI DEL VINO DOGLIANI DOCG**

DEGUSTAZIONE GRATUITA
E VENDITA DEI MIGLIORI VINI DEL TERRITORIO

Orario di apertura | Ingresso libero

Venerdì 15.00/19.00
Sabato, Domenica e festivi 9.30/12.30 | 15.00/19.00

Per informazioni

Piazza S. Paolo, 9 - 12063 Dogliani (CN)
Tel./Fax +39 0173 742260 | Tel. +39 0173 70107
info@ildogliani.it | www.ildogliani.it

Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA



REGGIA DELLA VENARIA REALE

La convenzione ANBIMA - Reggia della Venaria Reale consente ai soci ANBIMA, presentando la tessera associativa e un documento di riconoscimento, l'ingresso valido per Reggia, Giardini e Mostre in corso con biglietto ridotto.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito internet:

<http://www.lavenaria.it>

Monique Girod Viaggi

Specializzata in viaggi di gruppo, concede a tutti gli associati ANBIMA Piemonte uno sconto fino al 10% sui viaggi individuali dei maggiori tour operator e per tutti i viaggi di gruppo delle bande musicali associate: assicurazione viaggi gratuita, importanti sconti su tutti i viaggi da programmazione e ad hoc.

Monique Girod Viaggi

Domodossola (VB) - Verbania (VB) - Momo (NO)

tel. 032446563 - www.girodviaggi.it



TEATRO "LA FABBRICA" DI VILLADOSSOLA

Il Comune di Villadossola (VB) garantisce a tutti i soci ANBIMA, previa presentazione alla biglietteria della tessera sociale accompagnata da un documento d'identità, la possibilità di acquistare i biglietti a prezzo ridotto per la Stagione Teatrale.

Convenzione con Open Dot Com per l'acquisizione di un software per la gestione amministrativo-fiscale delle nostre Associazioni



KARIBU STUDIO

STUDIO DI REGISTRAZIONE RESIDENZIALE

STUDIO MOBILE (PER REGISTRARE IN QUALSIASI SALA)

STUDIO DI MASTERING PROFESSIONALE

Tel. 0124.450702 - 328.72.43.069

info@karibustudio.it • www.karibustudio.it

sconto
15%
sul listino

Una Clinic che diventa una festa: la Prof. Confredo a Sangano.

Internet, la posta elettronica, Facebook, Skype e i nuovi strumenti di comunicazione permettono a persone lontane di sentirsi vicinissime. Ho conosciuto la Prof. Deborah Confredo quando ancora di cognome faceva Sheldon (negli Stati Uniti la moglie assume il nome del marito, il suo da nubile è Capperella), sposata con Robert, il famoso e formidabile compositore per banda, prima di risposarsi con l'altrettanto formidabile Ralph, sempre un musicista ma con maggiore inclinazione verso jazz e rock. L'occasione è stata la distribuzione via mail da parte sua di un questionario per la raccolta di informazioni per un progetto di ricerca sull'attività delle bande italiane. Siamo rapidamente diventati "amici di penna", se di penna si può parlare quando la scrittura è principalmente elettronica, e alla prima occasione possibile, nell'ottobre del 2010, l'ho invitata a tenere un seminario in Italia, a Sangano, nel suo campo specialistico, la didattica musicale; in questo modo ho avuto il piacere di conoscere di persona lei e la sua bella famiglia e apprezzarne la grande intelligenza, comunicativa e soprattutto semplicità e disponibilità. Dalle opinioni scambiate in quei giorni è nato il progetto "Musica per la Vita", supportato da ANBIMA Piemonte e dall'Università in cui la Prof. Confredo insegna, la Temple University di Philadelphia, che ha come obiettivo un mutuo scambio di esperienze: da una parte la tradizione di attività di banda nelle scuole degli Stati Uniti, che trasferita da noi permetterebbe alle nostre formazioni di meglio svilupparsi e di arricchirsi in dimensione ed esperienza; dall'altra quella antichissima delle nostre bande civili, la cui capillare diffusione e capacità organizzativa e di coinvolgimento, se esportata, offrirebbe ai ragazzi che frequentano le scuole americane un modo di sfruttare e sviluppare nel lungo termine le abilità musicali apprese, mentre oggi per la massima parte la loro attività musicale si conclude con la frequenza scolastica.

Nell'ambito di questo progetto si è concretizzato l'intervento della Prof. Confredo a Venaria per il convegno "Giovani e musica... e il futuro?"; e allo stesso modo la Banda di Sangano ha avuto occasione di essere impegnata in una Clinic durata l'intera giornata di domenica 22 marzo, che ha visto la docente intervenire sugli aspetti fondamentali dell'esecuzione musicale: intonazione e bilanciamento dei suoni prima di tutto, fornendo utili suggerimenti riguardo alla tecnica di esecuzione individuale, di direzione e di interpretazione dei brani. Il tutto condito da momenti di grande complicità e simpatia che hanno lasciato tutti entusiasti.

Nel corso della giornata ci siamo alternati alla direzione, con lei che osservava attentamente il comportamento

mio e dei miei musicisti. Siamo partiti con i primi semplici esercizi di riscaldamento, che con lei sono diventati un gioco. Poi si è passati all'esecuzione di brani, alcuni da lei proposti e per noi nuovi, altri del nostro repertorio. Su ognuno ha saputo portare elementi di novità, o riportando informazioni utili all'interpretazione raccolte dai compositori stessi in occasione di frequentazioni personali, o suggerendo tecniche e spunti di esecuzione originali. Momenti di lavoro interrotti da altri di svago e dal pranzo consumato familiarmente tutti insieme. Oltre che dalla graditissima visita del Presidente Nazionale ANBIMA, Gianpaolo Lazzeri, accompagnato dagli amici della Banda di Venaria, Valeria Nuovo, Alberto Buono e Enzo Vullo, gli ultimi due anche membri rispettivamente del Consiglio Regionale e della Consulta Artistica Provinciale ANBIMA, mentre per tutta la durata dell'attività è stata con noi Denise Selvo, anche lei Consigliere Regionale ANBIMA. L'Associazione, insomma, non ha fatto mancare la sua presenza, che non si è limitata a un formale incoraggiamento e supporto, ma è stata intesa a prendere nota dell'attività svolta in questa giornata, concepita per essere un prototipo da esportare e ripetere in altre situazioni e con altre realtà bandistiche del Piemonte. Alla fine e per tirare le somme, il lavoro svolto è stato di vasta portata e intenso, viste anche le difficoltà legate alla lingua, e a fine giornata ha lasciato tutti stanchissimi ma anche arricchiti e soddisfatti. Con la sensazione che anche lei, la Prof., si sia divertita e abbia molto apprezzato il calore e l'affetto con cui è stata accolta. Tanto che non credo si lascerà passare tanto tempo prima di rivederci tutti insieme...

Giorgio Mantica



Un anno con la Devesina

Il 2014 è stato un anno ricco di impegni e soddisfazioni per la Società Filarmonica Devesina di Ciriè, con diverse esibizioni sia nel territorio locale che nei dintorni.

L'evento più atteso dai musicisti si è svolto ad ottobre, due giorni di festeggiamenti in onore della patrona Santa Cecilia.

Sabato 18 si è svolto il tradizionale concerto di apertura dei festeggiamenti nel salone dell'Istituto Troglia a Ciriè, diretto dal professor Gaetano Di Mauro; il programma musicale della serata ha spaziato dalle musiche del film "Grease" al celebre "Secondo Valzer" di Shostakovic, passando tra i ritmi latini di "The Peanut Vendor" e "Mambo Jambo" per poi ritrovarsi nella savana con "African Symphony", in un crescendo di applausi e consensi da parte del numeroso pubblico presente all'evento. Durante la serata sono state presentate le cinque nuove leve entrate in banda dopo il primo triennio di studio: Gioia Mazzoni al clarinetto, Giulia Rizzolo al flauto traverso, Davide Castagno al flicorno soprano, Ivan Conte al trombone e Andrea Olocco alla tromba. Nel corso di questo quinquennio, sono ben diciotto i ragazzi e le ragazze entrati in banda al termine del percorso di formazione musicale tenuto dal maestro Di Mauro.

I festeggiamenti sono proseguiti domenica 19 con la celebrazione della Messa nella parrocchia di Devesi; al termine della funzione, dopo un breve intrattenimento musicale sul sagrato, i musicisti si sono recati al cimitero della frazione accompagnati dai labari del Gruppo Bersaglieri "Scognamiglio", dagli Alpini e dalla FIDAS per porre un omaggio floreale alla lapide dedicata ai musicisti e ai soci defunti della Filarmonica.

Le celebrazioni commemorative sono terminate alla

scuola elementare "Romano Gazzera", dove è stato posto un omaggio al monumento ai caduti. A seguire, sempre nel salone dell'Istituto Troglia, si è tenuto il pranzo sociale al termine del quale i musicisti hanno allietato i presenti con l'esecuzione di alcuni brani folkloristici, come la tradizionale "Marcia dei coscritti". Durante il pranzo è stato consegnato al presidente onorario Gianni Olivetti e alla consorte Annamaria un ricordo da parte della Filarmonica Devesina per i loro 50 anni di matrimonio. È stata inoltre consegnata una medaglia al musicista Marco Marietta in occasione dei suoi primi 25 anni di musica nella Devesina.

A dicembre, come ormai consuetudine, la Filarmonica Devesina ha inaugurato la trentasettesima edizione del "Presepe sotto la neve" di Ciriè, uno dei presepi meccanici più grandi del Piemonte. La Filarmonica ha allietato il numeroso pubblico presente all'evento con un concerto che ha spaziato dai tipici temi natalizi di "White Christmas" e "Deck the halls with old composer" a temi classici come l'"Aida", nell'arrangiamento di Marco Somadossi, e il "Va pensiero", tratto dal coro dell'atto terzo del Nabucco, passando per brani moderni come "The Ape" di Marco Martoia e "Ammerland" di Jacob De Haan.

In occasione del Santo Natale, sabato 20 dicembre si è tenuta una sfilata per le vie cittadine conclusasi con la visita alla casa di riposo "Il Girasole", dove i musicisti hanno intrattenuto gli ospiti con un piccolo concerto. Dopo la pausa natalizia, per i musicisti riprenderanno le prove e lo studio per un costante miglioramento e per rendere il nostro complesso bandistico sempre al passo con i tempi.

Alessandra Merlo



Il Coro “La Fonte” di Grugliasco: il successo di Cantincoro bissato con l’uscita del nuovo CD

Quando a marzo del 2014 Giovanni Rosso mi ha telefonato dicendomi che mi doveva parlare, mi sono fatto mille domande per indovinare quale fosse il motivo. Giovanni da sempre, oltre ad essere un componente della Banda della Città di Grugliasco, per me ha sempre rappresentato l’anima del Coro La Fonte, l’animatore e segretario del Direttivo. Ho pensato che tornasse alla carica su una vecchia idea che avevamo provato a realizzare durante i miei dieci anni di sindaco; quella di suonare un pezzo insieme, io con l’armonica a bocca loro ovviamente con le voci. Magari adesso che non ricoprivo più la carica da due anni, avendo più spazio, ci sarebbe stato più tempo per provare. Poi mi chiari che invece il primo che mi doveva interpellare era il presidente Nino Ramella; insomma, il mistero si infittiva. Al successivo colloquio con il presidente Ramella finalmente mi fu svelato l’arcano. Il Coro La Fonte, nella figura del suo presidente e del suo segretario, mi chiedeva la disponibilità di ricoprire la carica di presidente a mia volta al posto di Nino Ramella, a breve dimissionario. Devo dire che non me lo aspettavo ma immediatamente ne rimasi molto lusingato con un pizzico di orgoglio. Nei miei dieci anni di Sindaco, dal 2002 al 2012, avevo seguito in più occasioni il Coro, avevo potuto cogliere la passione, l’impegno e le qualità dei suoi componenti; tanto da farne ben presto un simbolo prezioso della Città. Sempre insieme ai miei collaboratori avevo accettato e qualche volta stimolato le loro proposte sempre dettate da grande entusiasmo. E così sono arrivati il primo CD nel 2003 e poi il secondo nel 2008 che hanno rappresentato il biglietto da visita dell’Amministrazione nelle occasioni di scambi e di incontri con i rappresentanti di altre città d’Italia e d’Europa. Alla fine del 2011, soprattutto grazie al grande impegno del Maestro Gianni Padovan, mettemmo insieme le basi per l’iniziativa della creazione del Coro delle Voci Bianche nell’ambito del Piano dell’Offerta Formativa territoriale della Città di Grugliasco nelle scuole cittadine. Obiettivo primario diffondere a livello scolastico, nell’ambito delle scuole dell’obbligo, la passione per il canto e lo studio continuativo. In pratica formare così le giovanili del Coro La Fonte. Obiettivo pienamente raggiunto: ultimamente, a dimostrazione di ciò, il grande successo dell’ultima

edizione di Cantincoro, con l’uscita del nuovo CD “CANTANDOINSIEMEINSIEMECANTANDO” e l’inserimento di due giovani ragazzi provenienti dal nostro Coro di Voci Bianche nel Coro degli adulti. Desidero spendere una parola in più per il Maestro Padovan. Senza di lui, senza il suo impegno sempre puntuale, senza il suo entusiasmo condito dal giusto rigore, non si sarebbero potuti raggiungere i livelli di qualità di adesso: penso che tutti e in particolare la Città gli sono e saranno grati.

Ovviamente con queste premesse ho accettato l’incarico, riscontrando con soddisfazione e anche con una certa rassicurazione che questa proposta incontrava il favore di tutto il Coro. In effetti poteva sembrare inusuale che venisse chiesto ciò a un ex sindaco, ma la condivisione dell’amore per la musica e per il canto ha permesso questa bellissima intesa.

Adesso con il massimo impegno proseguiremo il cammino dei nostri progetti, sempre volto al miglioramento nel senso del *non accontentarsi mai*.

Il mio ringraziamento va a tutti i componenti del Coro e in particolare all’ANBIMA nelle figure dei suoi organi direttivi sempre presenti in ogni occasione e sempre attenti nello “starci vicini”. Per quanto mi riguarda, spero di essere sempre consapevole di avere il privilegio di ricoprire questo ruolo, sì impegnativo, ma assolutamente coinvolgente.

Marcello Mazzù

Presidente del Coro la Fonte - Città di Grugliasco



140 anni ed è sempre più giovane



Sarà necessaria una torta da record per accendere le 140 candeline del compleanno del Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale (TO).

Quest’anno infatti la nostra associazione raggiungerà un importante traguardo, celebrato attraverso un ricco ed eterogeneo programma di iniziative.

Il filo conduttore saranno le esperienze che negli ultimi dieci anni hanno caratterizzato la crescita della nostra associazione.

Sono state tante le iniziative create *ex novo* e quelle di tradizione più lunga che hanno permesso di arricchire le capacità e le conoscenze musicali della nostra associazione, al tempo stesso le esperienze che hanno creato non solo ricordi importanti, ma relazioni tra persone che senza la comune passione per la musica e la banda musicale non si sarebbero mai incontrate.

Per questo motivo, il primo pensiero che si affaccia alla mente ripercorrendo gli ultimi dieci anni sono gli scambi musicali, sia con realtà geograficamente lontane che con bande più vicine. Questo ha permesso non solo alla banda di Venaria, ma alla cittadinanza, di conoscere stili e culture di bande musicali di tutta Italia, così come a italiani di sei regioni diverse di conoscere insieme alla



sua banda musicale, la Città di Venaria Reale, la sua cultura e le sue tradizioni.

Quest'anno infatti, a distanza di dieci anni dalla prima, si svolgerà la seconda edizione dello scambio musicale con la "Filarmonica G. Donizetti" di Montaione (FI), che ospiterà la nostra associazione il 20 e 21 giugno. Il 10 e 11 ottobre si svolgerà la seconda parte della prima edizione dello scambio musicale con la "Filarmonica Alpina" di Castiglione di Garfagnana (LU), che ha preso il via nel 2014 con la partecipazione della banda toscana a Venaria alle celebrazioni del 25 aprile.

Abbiamo avuto inoltre la possibilità di conoscere e iniziare una collaborazione con il Blue Lake Fine Arts Camp, scuola delle arti del Michigan (USA), che ha proposto alla nostra associazione di entrare a far parte del tour europeo della propria formazione bandistica; sarà a Venaria nei giorni 1-2-3 luglio e si esibirà in concerto insieme alla nostra formazione. Ma non è sempre necessario guardare lontano per trovare realtà con le quali crescere. A pochi passi da Venaria infatti troviamo alcune delle associazioni con le quali abbiamo intrapreso progetti comuni di crescita. Nel mese di maggio infatti la nostra banda si esibirà, all'interno di uno scambio con la banda musicale locale, nel comune di Bussoleno (TO).

Dopo aver partecipato al Campus estivo "Scaliamo le note", tenutosi nel luglio 2014 a Venaus e organizzato dalle rispettive associazioni, gli allievi della banda di Venaria, Venaus e Bruzolo daranno vita ad un

organico di eccezione per il convegno "Giovani, musica... "e il futuro"?", che si terrà il 21 marzo 2015. Il convegno, che vedrà come relatori il M.ro Paolo Belloli, compositore, didatta e direttore d'orchestra, oltre che del Corpo Musicale città di Treviglio (BG), e la prof.ssa Deborah Confredo, didatta, direttore d'orchestra ed esperta di didattica musicale giovanile, sarà incentrato sull'evoluzione dell'insegnamento della





musica, in particolare alle giovani generazioni, con attenzione particolare al ruolo delle bande musicali, luoghi di aggregazione, conoscenza e collaborazione tra persone di età ed esperienze molto diverse. Oltre ad essere occasione di crescita personale, le bande musicali portano avanti il loro specifico mandato di insegnamento e diffusione della cultura musicale rivolto ai cittadini di tantissime città e paesi di tutta Italia. Ai nuovi territori e alle nuove sfide della didattica musicale bandistica, si rivolge questo convegno, nella consapevolezza che le crescenti difficoltà che investono il mondo delle associazioni e dell'istruzione in generale impongono di dotarsi di nuovi strumenti.

La collaborazione del Corpo Musicale "G. Verdi" si è rivolta in questi anni non solo alle associazioni bandistiche, ma ha trovato occasione di incontro con associazioni che svolgono altre attività, dal canto al teatro ad altre forme artistiche e culturali. Dopo numerose collaborazioni con compagnie teatrali, il giorno 3 ottobre 2015 andrà in scena la "prova concerto", in cui prenderanno la forma di uno spettacolo teatrale le prove della nostra banda di oggi e di ieri, con i momenti dedicati alla musica, ma anche quelli che, terminata la prova, fanno della banda un luogo di incontro e socializzazione, con le sue tradizioni e i suoi aneddoti. Il Corpo Musicale "G. Verdi", oltre all'organizzazione di corsi di orientamento musicale tenuti da docenti specializzati, circa dieci anni fa ha avvertito l'esigenza

di creare momenti di approfondimento per le diverse classi strumentali. Il 22 febbraio avrà luogo il master per ottoni, rivolto non solo alle bande musicali di tutto il Piemonte, ma anche agli allievi delle scuole di Venaria, tenuto dai Maestri componenti del quintetto "Colorbrass", i quali si esibiranno in concerto la sera stessa, coinvolgendo in alcuni brani di studio gli allievi del master. Questo rappresenta il terzo master organizzato dalla nostra associazione, preceduto nel 2010 dal master per sassofoni tenuto dal M.ro Diego Mascherpa e nel 2011 da quello per tromboni che ha visto come docente il M.ro Devid Ceste.

Entrambi i Maestri citati, insieme al M.ro Ciro Noto, pianista esibitosi nel 2012 con il nostro organico e al M.ro Paolo Belloli, prenderanno parte al momento più importante per la vita associativa della nostra banda, che concluderà i festeggiamenti per il 140° Anniversario di Fondazione.

In occasione del Concerto di S. Cecilia di sabato 28 novembre, la nostra associazione infatti vuole ripercorrere i momenti che hanno contribuito ad una importante crescita musicale: sotto la direzione del nostro Maestro, il Prof. Eros Cappellazzo, il nostro organico si esibirà insieme ai maestri ospiti per dare vita ad un concerto ricco di emozioni e sorprese.

Sarà una grande festa di compleanno, alla quale siete tutti invitati!

Mattea Mancuso

Monique Girod Viaggi

Specializzata in viaggi di gruppo e comitive di uno o più giorni

**Unica agenzia di viaggi convenzionata
con ANBIMA Piemonte**

OFFRIAMO

Tariffe fortemente agevolate per Bande musicali

Alta professionalità e qualità

Preventivi gratuiti, visite a domicilio

Siamo presenti dal 1985

Domodossola (VB) - Via Briona 24 - tel. 032446563 - info@girodviaggi.it

Momo (NO) - Via Magistrini 8-10 c/o Centro Conad - tel. 0321990007

Verbania (VB) - Via A. Baiettini 67- tel. 0323407766



S. Cecilia con premiazioni per la Filarmonica “Vittoria” di Settimo Vittone

Anche quest'anno in occasione di Santa Cecilia, la Filarmonica “Vittoria” di Settimo Vittone si è riunita con musicisti, parenti e simpatizzanti in onore della Santa patrona.

I festeggiamenti sono iniziati sabato 13 dicembre con una serata danzante.

Domenica 14 i musicisti hanno sfilato per le vie del paese per recarsi nella Chiesa Parrocchiale dove si è svolta la Santa Messa resa ancora più solenne dai brani eseguiti dalla Filarmonica e dai canti della Cantoria.

Al termine della funzione la Banda ha raggiunto il salone di Piantagrano dove si è svolto il pranzo sociale. Tra un portata e l'altra la Filarmonica “Vittoria” ha ricevuto in segno di riconoscenza i musicisti che hanno raggiunto un notevole traguardo nel complesso bandistico.

Le targhe consegnate dal Cav. Piero Cerutti sono andate a: Sardino Alessandra 20 anni, Sardino Elisabetta 25 anni, Chiavenuto Andrea e Facco Armando 40 anni, Ion Pierino 50 anni e Graziano Prola 60 anni.

In seguito, il vice presidente dell'ANBIMA ha, con grande piacere, insignito due musicisti con la più alta onorificenza, la croce d'argento, due musicisti, Prola Graziano e Sardino Francesco per i loro rispettivi 60 e 67 anni di servizio nel complesso bandistico.

I festeggiamenti di Santa Cecilia sono poi terminati venerdì 19 dicembre con il tradizionale concerto della Filarmonica “Vittoria” diretta dal maestro Dino Domatti intervallato da alcuni brani eseguiti dalla banda giovanile.



Al termine del concerto la banda insieme con il Coro Parrocchiale hanno eseguito un brano natalizio per augurare buone feste al numeroso pubblico presente. Santa Cecilia ci insegna come la musica sia unità e collaborazione e speriamo che questi valori vengano trasmessi ai più giovani prendendo esempio dai musicisti più anziani che anche dopo tanti anni di servizio partecipano ancora con passione alle attività della banda. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato e sostenuto nella riuscita della festa sperando di essere in futuro sempre più numerosi.

Enrica Gamba



La Banda Musicale “Don Bosco” di Saluggia (VC) ricorda il suo caro Maestro

Domenica 23 novembre 2014 ci ha lasciati il nostro Presidente Roberto Tecchio. Era presidente della Banda Musicale “Don Bosco” di Saluggia dall’anno 2000.

Persona semplice, aperta, disponibile, amante della Banda di cui faceva parte dal lontano 1957.

Aveva iniziato con la Tromba poi era passato al Flicorno Baritono e da un decennio era il piattista del gruppo. La malattia lo ha colpito meno di un anno fa e non gli ha lasciato scampo. Quando qualcuno di noi, negli ultimi mesi, andava a trovarlo in casa o all’ospedale spesso lo trovava con una lacrima...soffriva tanto per non essere più con noi...

La Banda gli esprime il GRAZIE per quello che ha fatto e per quello che ancora farà da lassù per noi e per il suo paese, Saluggia, che amava tanto e in cui si è speso come imprenditore capace.

Durante la Santa Messa delle sue esequie, lo abbiamo ricordato in questo modo:

*“Ciao Roberto, ci avevi abituato alla tua presenza **costante**, c’eri sempre, in ogni occasione. Con te sapevamo che si finiva sempre davanti ad un piatto di salame con cui ci intrattenevi nelle riunioni del gruppo.*

*Con **semplicità** sapevi guidarci.*

*Non ti sei mai sentito un leader, ma senza tanti paroloni e con **l’umiltà** che ti ha contraddistinto, sei stato il nostro Presidente per tanti anni.*

*Hai amato il gruppo e hai saputo **dare fiducia** a tutti... giovani e meno giovani.*

*Nonostante il tuo lavoro ti portasse ad essere una persona conosciuta e importante, a te piaceva invece essere una persona qualsiasi, **disponibile** con tutti, sempre **pronta a sostenerci** per il bene del gruppo, della Musica, della Banda.*

*Anche nei momenti difficili hai saputo misurare le parole e usare la **pazienza** che hanno i buoni padri di famiglia, che sanno guardare da lontano senza intervenire, per non spegnere quel vigore giovanile da cui un ragazzo deve passare per diventare uomo vero. Ci ricordiamo bene quando, per l’ultima volta, hai seguito la tua banda.*

Non potendo più camminare e suonare, mentre sfilavamo, ci hai seguiti in Vespa per rifornirci di bevande che ci ristoravano nei momenti di pausa. Non ti dimenticavi mai di noi.

*Con le persone costruivi sempre relazioni **cordiali e sincere**.*

***Sorriderci** ... e questo è importante.*

*Dietro i baffetti di quell’omone grande che suonava i piatti in sfilata, si celava il cuore di bambino **buono** che amava stare in compagnia e con gli amici.*

Quando nel 2011 abbiamo festeggiato i 90 anni del gruppo eri euforico per la buona riuscita della festa.

Ora che sei partito ci mancherai... tanto.

Oggi la tua Banda, e chi ti ha conosciuto, ti dice GRAZIE per tutto questo...

cercheremo di non piangere... perché siamo certi che Qualcuno lassù ti aspetta ...per sempre ...come per sempre ti avremo nel cuore noi tutti che ti abbiamo conosciuto.

...non temere...ora tutto è AMORE”.

Ciao Roberto!



Student



Brass



Scopri la nuova tromba da studio
BE1011 e BE1111



Since 1837

www.besson.com

GROUPE
BuffetCrampon

Recapiti : Fabio Pardo
fabio.pardo@buffetcrampon.fr





Modit group uniform
Tutta un'altra
musica!



Fornitore convenzionato

www.moditgroup.com - info@moditgroup.com - tel. 011.9696366